



# COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

**SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA**

**UFFICIO SEGRETERIA GENERALE**

## TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 OTTOBRE 2010

**Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.**

### **ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:**

1. INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI SARRI E SCARDELLATO DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA NORD” IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DI UN “TAVOLO PER LA SICUREZZA” E DISCUSSIONE CONSILIARE SUL TEMA DELLA “SICUREZZA”.

### **PRESIDENTE:**

Invito tutti i Consiglieri a prendere il loro posto che iniziamo la seduta.

Buonasera a tutti, benvenuti a questa seduta del Consiglio comunale, sono le ore 21.05.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

- Il Segretario procede all'appello nominale.

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Bucciol, Ginaldi, Drusian, Feltrin, Rebecca, Battistella, Vedovelli, Sarri, Tessarolo, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Perissinotto, Scardellato (intervenuta dopo l'appello), Ferri.

### **PRESIDENTE:**

Prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale di questa sera ritengo doveroso raccoglierci in un momento di riflessione in memoria dei quattro militari caduti in Afghanistan che sono giunti oggi in Italia, le cui salme sono giunte oggi in Italia. Il mio microfono è acceso, mi sentite? Se mi sentite, stavo dicendo che prima di iniziare i lavori della seduta del Consiglio comunale di questa sera, ritengo doveroso raccoglierci in un momento di riflessione in memoria dei quattro militari caduti in Afghanistan le cui salme sono giunte oggi in Italia. Questo tragico evento trova in noi sempre una speciale sensibilità in considerazione dell'evento mortale analogo che ha colpito la nostra comunità a seguito della morte del sottotenente Giovanni Pezzulo che era un nostro concittadino, pertanto osserviamo un minuto di silenzio in memoria dei quattro militari italiani caduti.

- Si osserva un minuto di silenzio.

### **PRESIDENTE:**

Do atto che mi è pervenuta un'istanza da parte del signor Stefano Astolfo del gruppo Meetup Oderzo, Grillo-Movimento Cinque Stelle di poter filmare la seduta consiliare di stasera. Ricorderete che analoga richiesta era pervenuta in occasione della seduta consiliare del 29 luglio, in quell'occasione io, sentiti i Capigruppo a termine di regolamento, i quali nulla ostava da parte loro, ho concesso la possibilità di filmare la seduta del Consiglio comunale, pertanto chiedo ai Capigruppo qui presenti se sono rimasti del medesimo parere, cioè se nulla osta da parte loro a che il gruppo Meetup Oderzo Grillo-Movimento Cinque Stelle possa filmare la seduta consiliare di stasera, o se hanno qualcosa da aggiungere invito a farlo adesso.

Va bene, allora io prendo atto che permane il nulla osta da parte dei Capigruppo presenti e pertanto a termine di regolamento, sentito il Segretario, preso atto del conforme parere dei Capigruppo, comunico che anche da parte mia nulla osta che la seduta del Consiglio di questa sera venga video-ripresa da parte del signor Stefano Astolfo o da parte del suo gruppo Meetup Oderzo Grillo-Movimento Cinque Stelle, purché l'operazione avvenga in maniera tale da non ostacolare in nessun modo, di non interferire con i lavori del Consiglio comunale. Come ho già aggiunto l'altra volta, l'utilizzazione e l'eventuale messa a disposizione al pubblico dei filmati ricavati dalla video-ripresa di questa sera, sono di esclusiva responsabilità della persona e del gruppo suddetti in conformità alle leggi vigenti.

Per quanto riguarda la seduta di questa sera come già annunciato, per quel che riguarda la disciplina degli interventi, mi atterrò strettamente al regolamento, questo perché mi è stato richiesto da tutti i gruppi consiliari, da alcuni in maniera espressa, da altri in maniera indiretta, quindi ricordo che a termine di regolamento, nella trattazione di ciascun argomento, i Consiglieri possono intervenire nei seguenti limiti di tempo: primo intervento massimo dieci minuti per gruppo, utilizzabili anche in un unico intervento; il secondo intervento massimo cinque minuti per ogni singolo Consigliere, anche cumulabili dal gruppo di appartenenza.

Gli interventi a termini di regolamento ineriscono solo alla proposta in discussione, in questo caso è chiaro che tutte le cose dette fuori tema, prima che io intervenga perché è ovvio che io non posso rendermi subito conto all'istante che si sta andando fuori tema, oppure nel caso che io non intervenga per distrazione o per altro, gli altri gruppi hanno facoltà di replica, perché è naturale e chiaro a tutti che non si può lanciare un sasso e poi pretendere che altri non possano replicare su quello che si è detto perché fuori tema.

Fatte queste doverose premesse passiamo all'unico punto posto all'ordine del giorno per questa sera: «Interpellanza dei consiglieri Sarri e Scardellato del Gruppo Consiliare Lega Nord in merito alla convocazione di un tavolo per la sicurezza e discussione consiliare sul tema della sicurezza».

**PRESIDENTE:**

Visto che si è prenotato il Consigliere Freschi, prego, mi scusi, non avevo visto.

**CONS. FRESCHI:**

Volevo capire se le comunicazioni del Presidente sono come le comunicazioni del Sindaco, che un Consigliere può intervenire sulle sue comunicazioni da regolamento.

**PRESIDENTE:**

Da regolamento si può intervenire sulle comunicazioni del Presidente se io do il consenso.

**CONS. FRESCHI:**

Va bene, lei lo dà il consenso?

**PRESIDENTE:**

Su quale comunicazione? Perché ho parlato di diverse cose.

**CONS. FRESCHI:**

Quello che ha detto adesso, lei ha fatto una comunicazione, a parte che dovrei rispondere anche a quella dell'altra sera, lei è fuggito e poi è rientrato.

**PRESIDENTE:**

Non cominci subito ad andare fuori tema.

**CONS. FRESCHI:**

Siccome io sono contro i regolamenti e lei lo sa Presidente, l'ho sempre detto.

**PRESIDENTE:**

Non so cosa farci.

**CONS. FRESCHI:**

Siccome qui non siamo in un ambiente civile, allora applichiamo... Ho capito, noi siamo gli incivili e lei...

**PRESIDENTE:**

No, non ho detto questo, non mi metta in bocca parole che non ho detto. Lei vuole commentare la mia comunicazione sul regolamento? Prego.

**CONS. FRESCHI:**

Primo: l'altra sera lei non è rimasto qui e non ha avuto il coraggio di dire che non poteva mai togliere la parola al Sindaco, perché il regolamento non lo prevedeva. Se lei fosse rimasto qui ed avesse detto ai Consiglieri comunali questa cosa, ecco che probabilmente avremmo capito qual era il motivo del contendere, invece lei non l'ha voluto fare. Ha fatto una dichiarazione dopo che, di fatto, ha fatto capire che lei non è il Presidente di tutti i Consiglieri, ma è il Presidente del Sindaco, perché questa è la realtà.

Lei doveva dire se volete che tutti abbiano la possibilità di parlare in maniera corretta, bisogna cambiare il regolamento e modificarlo, ho visto che a lei e alla maggioranza va bene questo regolamento qua che ha questi limiti, va bene, noi ne prendiamo atto, cosa volete che facciamo, basta però il comportamento, quello di fuggire dalla discussione che riguardava lei, per poi rientrare e fare una comunicazione sulla discussione precedentemente fatta, è politicamente gravemente scorretto.

**PRESIDENTE:**

Io veramente rimango esterrefatto da queste sue parole, veramente esterrefatto a dir poco, sono inaccettabili queste sue parole. Le spiego anche perché: io sono sempre aperto ad ogni tipo di discussione e ad ogni tipo di accordo, io ho convocato non una volta, ben due volte i Capigruppo per discutere apertamente

sull'applicazione del regolamento, quindi io rimango veramente esterrefatto che lei venga fuori dicendo cosa dovevo fare o non dovevo fare, io ero aperto ad ogni tipo di discussione, ad ogni tipo di confronto sul regolamento, perché ovviamente i regolamenti, non esiste regolamento o legge al mondo che si prende e si applica al caso concreto, ogni tipo di interpretazione e di applicazione dà luogo a difficoltà. Io sono qui per limare queste difficoltà insieme ai Capigruppo, i Capigruppo hanno ritenuto di snobbare per ben due volte questa mia richiesta, io veramente, ripeto, rimango esterrefatto di queste sue parole, non so cos'altro dire sinceramente.

Passiamo allora all'unico punto posto all'ordine del giorno.

**«INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI SARRI E SCARDELLATO DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DI UN TAVOLO PER LA SICUREZZA E DISCUSSIONE CONSILIARE SUL TEMA DELLA SICUREZZA».**

**PRESIDENTE:**

Chi illustra? Prego Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Illustrando questa interpellanza prendiamo atto che questa...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, le ricordo che a termini di regolamento lei illustra brevemente l'interpellanza, comunque con intervento non superiore a cinque minuti.

**CONS. SARRI:**

Ok, sarò breve allora. Volevo solo evidenziare che, visto che la devo illustrare, prendiamo atto che questa è l'interpellanza. Io la vado a leggere, visto che l'interpellanza è protocollata il 4 giugno 2010, quindi si fa riferimento al 4 giugno:

“In seguito ai ripetuti episodi di furti e rapina ai danni di esercizi commerciali ed abitazioni private occorsi nei giorni scorsi, siamo a chiedere la convocazione in tempi rapidi di un tavolo per la sicurezza al quale dovranno prendere parte le forze dell'ordine operanti nel territorio comunale, in particolare Polizia Locale e Arma dei Carabinieri e tutti i componenti del Consiglio comunale, per discutere delle misure da adottare per la vigilanza del territorio e la salvaguardia della sicurezza dei cittadini.

A tal proposito chiediamo che venga fornito a tutti i gruppi consiliari un rapporto dettagliato dell'attività di vigilanza del territorio svolta dalla Polizia Locale, sia nelle ore diurne che notturne, citando in particolare numero di agenti in pattuglia ed ore trascorse fuori dall'ufficio in relazione alle altre attività svolte dagli agenti”.

Cosa da aggiungere? Che questa interpellanza, protocollata il 4 giugno, ben venga questo Consiglio comunale, perché i Consigli comunali quando si parla di sicurezza, qualsiasi incontro aperto in cui si parli di sicurezza è positivo, ci si confronta e si dovrebbe trarne un'azione concreta, però senza dubbio la risposta è stata data entro i termini dovuti, il 21 giugno, nel frattempo si è sempre posticipato questo incontro che tra l'altro, giusto per chiarire, noi non abbiamo mai chiesto un Consiglio comunale ad hoc, chiedevamo perché si voleva entrare nel concreto della situazione, trovare una soluzione, un qualcosa, una strategia da adottarsi nel territorio per mettere in atto queste azioni contro questo tipo di criminalità, si chiedeva un incontro, sempre formale, però con le forze dell'ordine per capire un attimo come adoperarsi.

L'unica cosa che possiamo dire è che ci dispiace che questo sia avvenuto la bellezza di tre o quattro mesi in ritardo, comunque ben venga.

Visto che ho solo cinque minuti a disposizione intanto mi fermo qui, casomai il tempo che ci avanza lo useremo per replicare o per fare ulteriori interventi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Questo comunque è un tempo che riguarda solo l'illustrazione dell'interpellanza, non va ad inficiare il resto del tempo comunque.

Passo allora la parola al Sindaco per la risposta.

**SINDACO:**

L'interpellanza in pratica consiste in due richieste: la prima richiesta è di avere un resoconto dell'attività specifica da parte della Polizia Locale. Questo è stato dato in due riprese, in una prima il Comandante dei vigili urbani su mia richiesta mi ha fatto pervenire una relazione, dapprima abbastanza ampia e non dettagliata, dicendo che per realizzare quel tipo di relazione richiesto dall'interpellante c'era la necessità di molto tempo ed anche con un'attività che avrebbe anche in qualche modo impedito o resi difficili i servizi. Comunque il comandante ha redatto anche questa relazione specifica che venne data la sera di settembre, 8 settembre, la sera che facemmo il Consiglio comunale in cui all'ordine del giorno c'era questo ordine del giorno che poi è stato rinviato per dedicarlo ad un Consiglio specifico. Per quanto riguarda quindi la prima domanda, la prima domanda dell'interpellanza è stata esaudita, nel senso che quanto richiesto è stato fornito dal Comandante della Polizia municipale all'interpellante e a tutti i Capigruppo.

La seconda richiesta degli interpellanti riguarda la costituzione di un tavolo in cui si discuta della sicurezza con la partecipazione anche delle forze dell'ordine. Su questa richiesta io ho interpellato innanzitutto i carabinieri, la Tenenza di Oderzo, i quali mi hanno risposto che non avrebbero partecipato a questo tavolo. Ho interpellato il Prefetto chiedendo se poteva darmi i dati sulla sicurezza di Oderzo e dei Comuni limitrofi, per conoscere com'era la situazione, se veramente eravamo in una situazione di emergenza, o in quella situazione di emergenza rispetto ai periodi precedenti che veniva prospettata nell'interpellanza della Lega. Il Prefetto nel corso del mese di luglio, o ai primi di agosto, mi ha fatto pervenire la sua risposta, risposta che poi io ho dato anche agli interpellanti ed ai Capigruppo.

Rimanendo sulla richiesta del tavolo, io ho consultato anche i Capigruppo per sentire i loro pareri, un Capogruppo, il Capogruppo Ferri in pratica non ha dato un parere, si è astenuto dicendo che secondo lui queste iniziative e queste discussioni sulla sicurezza molte volte sono anche di carattere demagogico, sostanzialmente ha mandato uno scritto di questo tipo. I due Capigruppo della maggioranza invece suggerivano di indire un Consiglio comunale parlando della tematica della sicurezza ed il Consigliere Luzzu invece aderiva alla proposta, ma anziché parlare di un Consiglio comunale o di un tavolo sulla sicurezza, parlava di una Commissione consiliare sulla sicurezza, allargata anche alle forze dell'ordine.

I carabinieri, come ripeto, mi avevano già detto che non partecipavano e quindi questa richiesta del tavolo sulla sicurezza composto dai Consiglieri comunali richiesto dalla Lega, o anziché dai Consiglieri comunali dalla Commissione come proposto dal PD, non poteva aver luogo in quanto i carabinieri mi avevano già risposto di no, mentre i due Capigruppo di maggioranza mi consigliavano di fare un Consiglio comunale ad hoc, Consiglio comunale che pertanto è stato indetto non appena abbiamo avuto tutti i dati dalla Prefettura, che sono arrivati a fine luglio, primi di agosto, ed appena avuto il parere anche dei Capigruppo, e fu il primo Consiglio utile di settembre, 8 settembre, dopo i Consigli di luglio siamo andati al 1° settembre in cui abbiamo messo all'ordine del giorno questo argomento, che poi è stato rinviato per dedicarlo ad una seduta ad hoc che è stata questa, perché la seduta precedente era già fissata.

Sull'interpellanza della Lega è stato risposto a tutte e due le domande, nel senso che per quanto riguarda la richiesta dell'attività dettagliata dei vigili urbani è stata data al gruppo la relazione sull'attività sia in senso

lato, che in senso specifico come richiesto, sull'indizione di un tavolo sulla sicurezza, non è stato indetto un tavolo sulla sicurezza, ma è stato indetto un Consiglio comunale che è quello che questa sera stiamo celebrando.

Sull'interpellanza abbiamo risposto, poi ci sarà modo questa sera di discutere sul Consiglio comunale e sulla sicurezza che è la tematica che è stata posta all'ordine del giorno, previo, ricordo che ho richiesto altresì al signor Prefetto di poter indire un Consiglio, un Comitato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica proprio qua ad Oderzo, visto che uno si era già tenuto nel corso del 2008 a seguito dei fatti di Gorgo al Monticano, a due anni di distanza mi pareva giusto fare anche un altro Consiglio comunale per fare il punto della situazione, un'altra seduta del Comitato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica. Il Prefetto ha accettato la proposta ed ha indetto questa riunione qui ad Oderzo il giorno 6 ottobre, quindi proprio recentemente si è tenuto questo Comitato.

Nel corso di questo Comitato il Prefetto ha dato tutti i dati dei reati compiuti nel nostro territorio opitergino-mottense, sostanzialmente nell'ultimo semestre, quindi 01/01/2010-30/06/2010, perché tutti i risultati ci vengono dati di semestre in semestre a partire dal 01/01/2006 in poi, in questo ultimo semestre il Prefetto ci dice che ad Oderzo, come nella totalità, o quasi totalità dei Comuni del nostro consorzio opitergino-mottense, i reati compiuti sono in calo, questo è il dato che ci è stato dato, i reati compiuti sono in calo. Si è fatta anche una grossa discussione tra Sindaci con le autorità, perché era presente il Comandante dei Carabinieri, della Polizia municipale, della Finanza, della Guardia forestale, il Procuratore della Repubblica dottor Fojadelli, si è fatta una lunga discussione e si è sottolineato come stiamo vivendo già da due anni un forte periodo di crisi economica e questa crisi economica si sta prolungando anche oltre alle aspettative.

Questo potrebbe in qualche modo incentivare qualche fascia della popolazione un po' al limite a compiere reati, soprattutto di tipo predatorio. Allora si diceva è vero secondo le statistiche che abbiamo che la criminalità ed i reati compiuti nell'opitegino-mottense, e nel nostro caso specifico ad Oderzo, sono in calo, però è anche vero che bisogna tener ben alta la guardia affinché si possa sempre frenare, contenere, limitare, possibilmente eliminare quelli che possono essere i reati che possono essere compiuti in futuro, anche perché ripeto la crisi economica potrebbe incentivarli.

Il Prefetto, oltre a tutte le varie misure che noi abbiamo illustrato, che lui conosce, che adottano i vari Comuni ed in particolare il Comune di Oderzo, misure a 360 gradi, ne ha consigliate due di particolari: una diceva quando andate fuori, Sindaci, Amministrazioni ad incontrare la popolazione nelle varie comunità, nelle frazioni, nel centro, nei quartieri, spiegate sempre che il problema della sicurezza è un problema che appartiene a tutti, non è solo dello Stato, non è solo della Regione, della Provincia, dei Comuni, è anche dei cittadini, allora dite che anche i cittadini possono collaborare. Come possono collaborare? Ad esempio facendo attenzione, io dicevo anche tempo fa, se il vicino è in ferie, magari diamo un occhio anche al suo giardino, alla sua casa, stiamo attenti se c'è qualche frequentazione che non va bene; oppure se una signora, un uomo, un ragazzo, una ragazza frequentano il mercato ed hanno la bicicletta col cestino, non mettiamo il borsello o la borsa nel cestino, perché in una situazione di affollamento può esserci qualcuno che nella ressa prende la borsa o il borsello e se la porta via, quindi succede il furto, si tenga piuttosto stretto. Oppure dice se andiamo in certi posti, supermercato, al cimitero, stiamo attenti anche se ci dobbiamo fermare cinque minuti, o pensiamo che siano tali, non lasciamo la borsa visibile in macchina, o il borsello visibile in macchina, sappiamo per esempio che questi supermercati, cimiteri, sono dei posti a rischio per questo tipo di reati, quindi portiamo con noi la borsa od il borsello, perché se la lasciamo lì e c'è qualcuno di malintenzionato e la vede in auto, rompe l'autovettura, rompe il finestrino per impossessarsi del borsello o della borsa. Tutte queste iniziative fatte dai privati possono essere di collaborazione per abbattere i reati, per abbattere i furti ed i reati connessi.

Questo era il primo aspetto del suo suggerimento, poi ne dava un altro: guardate Comuni, molti di voi hanno in corso già delle convenzioni, oppure si servono già di associazioni private che fanno vigilanza privata sul vostro territorio, è il nostro caso, noi l'abbiamo già da anni l'associazione privata che fa servizio nel nostro territorio e di notte va a controllare soprattutto i siti sensibili, i siti comunali ed i siti più importanti della città, però potreste fare anche un'altra iniziativa diceva, e questo è un suggerimento nuovo, quest'altra iniziativa consiste in questo: potreste fare delle convenzioni con una società di vigilanza, o più società di vigilanza, affinché in questa convenzione sia prevista un'agevolazione per quei cittadini che direttamente vogliono mettersi in contatto con l'associazione privata e fare loro un contratto perché vigilino sulla loro

casa, sulla loro fabbrica, sulla loro via, sul loro quartiere, perché può essere un insieme di cittadini che si riuniscono.

Questa è una proposta nuova, non è come ho letto, è stato riferito in modo erroneo in qualche giornale, non so quale, che è una proposta che ha fatto tre anni fa la Lega, no, la Lega faceva un'altra proposta, la Lega tre anni fa faceva la medesima proposta che noi abbiamo in corso, cioè quella di affidarci alla vigilanza privata come Comune, soltanto che invece di spendere la cifra che spendiamo noi adesso, diceva di investire circa 200 mila euro su questo tipo di attività, cioè dedichiamo 200 mila euro ed avevano raccolto delle firme, parecchie firme. Noi avevamo risposto che con le somme che avevamo a disposizione, che purtroppo sono quelle e non di più, volevamo agire a 360 gradi, una vasta gamma di interventi che la vigilanza privata l'avevamo già, perché avevamo già un contratto, come c'è anche attualmente di notte, non mi ricordo quale sia l'agenzia di vigilanza, ma c'è un'agenzia di vigilanza privata che va a monitorare i nostri siti sensibili del Comune e li controlla.

La proposta del Prefetto è diversa, dice fatevi come intermediari, fate delle convenzioni con queste associazioni private affinché nel momento in cui qualche cittadino, e pubblicizzatele, qualche cittadino volesse direttamente concludere un contratto con loro, possa avere delle agevolazioni di carattere economico e queste due direttive del Prefetto noi le abbiamo già applicate, quando siamo stati il giorno 6, proprio la sera stessa, ad incontrare la popolazione di Camino abbiamo spiegato questo, come la popolazione può collaborare per la sicurezza e proprio questa sera in Giunta abbiamo dato la direttiva ai nostri di contattare le associazioni di vigilanza, tre o quattro, quelle che abbiamo qui nel nostro territorio, per vedere con quale stipulare questa convenzione, o questo protocollo di intesa, a favore ed a vantaggio di quei privati che vogliono poi concludere dei contratti di sorveglianza con loro, quindi abbiamo già messo in moto tutte e due questi consigli che ci ha dato Sua Eccellenza il Prefetto.

A me pare di aver risposto all'interpellanza.

#### **PRESIDENTE:**

L'interpellante ha diritto ad una replica massimo cinque minuti, prego.

#### **CONS. SARRI:**

Grazie. Nelle proposte che ho sentito illustrare dal Sindaco in merito agli altri gruppi e agli altri Capigruppo, esempio quella proposta dal Capogruppo del PD Luzzu dove chiedeva una Commissione particolare, ribadisco che tutte le iniziative che portano ad un confronto nell'ambito della sicurezza per i cittadini ben vengano, però per arrivare ad una conclusione di questo confronto, ci vuole il confronto, quindi avremo, anche se le forze dell'ordine dei carabinieri non volevano partecipare, magari un incontro tra chi voleva partecipare o chi poteva partecipare avrebbe sicuramente dato i suoi frutti.

Entrando nel merito della vigilanza, della proposta del Prefetto che ho letto anch'io nei giornali, io non voglio attribuire la paternità di un'iniziativa all'uno o all'altro, l'importante è che l'iniziativa parta, senza dubbio, però l'iniziativa della vigilanza privata noi l'avevamo proposta, collegata alle firme e quant'altro, perché a suo tempo, lei Sindaco dovrebbe ricordarselo, non c'era più la vigilanza Carniel che faceva servizio ad Oderzo, perché l'Amministrazione precedente aveva aumentato il finanziamento, per cui al di sopra di una certa cifra il bando deve essere aperto e chi vince il bando fa questo servizio.

L'Amministrazione attuale ha diminuito la cifra stanziata rimanendo al di sotto del limite per poter dare il bando direttamente a chi voleva l'Amministrazione, scelte amministrative, e lo ha ridato alla vigilanza Carniel, per cui senza dubbio sono scelte, ma noi avevamo proposto un'iniziativa, un intervento che andava a vigilare il territorio con la vigilanza privata, che il principio della vigilanza privata e finanziare questa vigilanza era nel merito che la vigilanza passava per i locali pubblici, cioè per gli stabili di proprietà dell'Amministrazione e con quel sistema girava per il territorio, poi se a suo tempo ragionandoci sopra, facendo un confronto fra le varie parti politiche si arrivava a dire ok, proviamo a vedere di fare una convenzione come per esempio si è stipulata con il Cimic, che mi sembra che ci siano delle agevolazioni da

parte dell'una e dell'altra, sia da parte del Cimic che da parte dell'Amministrazione, perché non stipulare una convenzione con la vigilanza Carniel dove si possa collaborare anche nei confronti dei cittadini, per cui la nostra proposta, avevamo lanciato una proposta perché da quella si potesse ricavare qualsiasi altra iniziativa che andasse nella direzione di andare incontro ai cittadini per la propria sicurezza e salvaguardare anche questi chiamiamoli tra virgolette furti.

E' vero comunque che i furti in totale sono scesi, però se andiamo a vedere, giusto così per sottolineare che comunque è quello che leggiamo spesso nei giornali, i furti nelle abitazioni e quant'altro, i furti nelle abitazioni se partiamo dal 2006, io guardo il totale e non il semestrale, quindi guarderemo anche a fine anno come sono andati, dal 2006 che sono stati 29, nel 2007 sono stati 36, nel 2008 41, nel 2009 50. Per cui è vero che il totale è diminuito, ma entrando nello specifico, e credo che nell'ambito della sicurezza, nell'ambito di intervenire per dare un servizio al cittadino sui furti nelle abitazioni e quant'altro, bisogna anche guardare il dettaglio per sapere dove intervenire, non esclusivamente il totale di tutti i furti, perché magari ci possono essere furti che abbassano la media, ma in realtà, porto un esempio così tanto per entrare nel merito, furti di automezzi pesanti. Non è che ad Oderzo ci sia... quello aiuta a far scendere la media.

E' da riscontrare che i furti nelle abitazioni dal 2006 ad oggi sono raddoppiati, quindi la necessità c'è, non è che ci sia un'emergenza, prima ho sentito parlare di emergenza, l'emergenza ci può essere o non ci può essere, punti di vista, però la necessità di intervenire e di darsi da fare dal 2007 che noi abbiamo raccolto le firme, da giugno che abbiamo presentato l'interpellanza, oggi si sarebbe potuto aver fatto qualcosa in collaborazione, perché credo che la sicurezza non abbia un colore partitico, ma ci voglia la buona volontà di intervenire, di collaborare anche con le parti di minoranza per trovare una soluzione a favore dei cittadini. Questo dovrebbe essere ragionare per la sicurezza dei cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

L'interpellato, che in questo caso è il Sindaco, ha diritto ad una controreplica di tre minuti al massimo, intende esercitarla? Un attimo, prego.

#### **SINDACO:**

Innanzitutto sulla sorveglianza da parte della ditta Carniel, mi pare che adesso sia la ditta Carniel, noi quando siamo arrivati avevamo trovato una spesa per sorveglianza notturna che era di circa mi pare attorno ai 100 mila euro. Noi abbiamo rimodellato il percorso che faceva questa vigilanza più o meno andando a controllare tutti i siti, come dice lei, e quindi andando a controllare i vari siti, il depuratore di Spinè, la scuola media Amalteo, la scuola elementare e così via, che si fa anche vigilanza per la città, abbiamo voluto contenere questa spesa in 20 mila euro, quindi abbiamo ottenuto un grande risparmio per l'Amministrazione sostanzialmente facendo fare lo stesso lavoro e l'assegnazione di questo incarico è stata data non dall'Amministrazione comunale, perché non è l'Amministrazione comunale che assegna il lavoro o che assegna l'appalto, ma è il responsabile di servizio, il responsabile del servizio lo affidò dopo aver fatto una selezione, sulla base di un bando con cui si richiedono delle offerte, lo assegnò alla ditta che ebbe a vincere in quell'anno, non mi ricordo chi fu la ditta vincitrice quell'anno, so che attualmente deve essere la ditta Carniel, però in quell'anno non mi ricordo chi lo vinse. Ci fu un ottimo risparmio per avere più o meno lo stesso risultato e siamo contenti del servizio come viene svolto.

Per quanto riguarda invece i reati, tengo presente che i dati che ci sono stati dati sono questi, nel corso del primo semestre 2010, perché l'interpellanza è arrivata a giugno 2010, quindi l'emergenza di cui ci si lamentava era nel semestre 2010, era nell'ultimo periodo, non nel 2009 che era già passato, abbiamo avuto per quanto riguarda i furti in abitazione 17 furti, dati della Prefettura, questo è l'indice della Prefettura, a fronte del secondo semestre del 2009 che ne avevamo 25, del primo semestre del 2009 che ne avevamo 25, quindi c'è stato un calo anche in questo e ci siamo portati più o meno sui livelli del 2006, nel corso del quale ne avevamo avuto 14 e 15, 29 nei due semestri, noi ne abbiamo avuto 17, quindi per quanto riguarda anche i furti nelle abitazioni, sono notevolmente diminuiti rispetto al 2009, mentre i furti in generale ed i reati in generale sono diminuiti. Questi sono i dati che ci vengono dalla Prefettura, sono dati scritti, non possono essere oggetto di contestazione, mi pare che su questi dati tutti possiamo essere d'accordo.

**PRESIDENTE:**

Se può concludere per favore.

**SINDACO:**

Ho concluso.

**PRESIDENTE:**

A questo punto apriamo la discussione con i limiti del regolamento che ho ricordato prima.

Passo la parola al Capogruppo Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Velocemente, la proposta che abbiamo fatto in base alla richiesta del Sindaco era quella di utilizzare la Commissione già esistente che si occupa di sicurezza, abbiamo l'Assessore alla sicurezza ed una Commissione che ha fra i suoi compiti quello di parlare di sicurezza, quindi pensavamo fosse una tavola più operativa che magari la tavola indicata dagli interpellanti, oppure passare subito un argomento del genere in Consiglio comunale, comunque siamo qua e facciamo il nostro intervento.

Questi dati che lei ci ha fatto pervenire, Sindaco, che sono stati inviati dalla Prefettura diciamo sono inconfutabili, è inconfutabile il fatto che per fortuna i dati dei reati non sono aumentati, però grosso modo hanno una variazione del 3-4% annuo, quindi se andiamo più indietro del 2006 siamo lì, non è che abbiamo una diminuzione, è vero il fenomeno che diceva, che tutti ci aspettiamo che gli eventi criminosi aumentino a seguito della crisi economica, per il momento questo nel comprensorio non c'è stato, in altre zone d'Italia questo è già avvenuto.

Partendo da questo ragionamento vogliamo inserirci con una nostra valutazione: quanto è importante il numero dei reati commessi? Quanto è importante invece la percezione dell'insicurezza? Viviamo in un mondo dove la parte del padrone per quanto riguarda quello che uno riceve, l'informazione che riceve, avviene attraverso i mass-media, leggiamo proprio oggi un reportage di un quotidiano: in Italia il numero di ore televisive dedicate ai fatti di cronaca nera, fatti spiccioli di cronaca nera è tre volte di quello che avviene negli altri paesi europei. Questo insieme ad altre cose instaura nelle persone un senso di insicurezza che amplifica quello che è poi il reato, perché io credo che 334 reati, per fortuna molti sono piccoli o piccolissimi reati commessi nel nostro territorio, per carità, se non ce ne fosse neanche uno bene, però credo sia poco più del limite fisiologico, quindi dobbiamo fare una valutazione attenta anche al senso di insicurezza, pur ribadendo che bisogna fare il possibile per diminuire e portare a zero questi reati.

Noi riteniamo quindi che non sia né compito e neanche necessità da parte dei Comuni intervenire con grosse azioni, con azioni importanti, piuttosto con azioni capillari. E' positiva senz'altro la proposta fatta dal Prefetto per addivenire a degli accordi con delle società di servizi di sorveglianza, e ci possono essere anche altre cose, per quello magari sarebbe utile anche, post Consiglio, indire nella Commissione un ordine del giorno per il quale si parli un po' di qualche aspetto più tecnico che potrebbe arrivare anche come consiglio, come verbale di Commissione alla Giunta.

Per esempio, cosa potrebbe fare in più un'Amministrazione comunale? Dovrebbe promuovere azioni intese a ridurre la vittimizzazione, andare incontro a chi ha subito dei traumi, soprattutto nelle fasce più deboli, senza però aumentare l'allarme e l'insicurezza, intervenendo quindi anche sulla percezione della sicurezza come fenomeno a sé stante.

Facciamo alcuni esempi di cosa si potrebbe fare: promuovere la produzione di strumenti formativi e prevenzione e riduzione dell'allarme. Lei in Consiglio ha già anticipato che ha già iniziato a divulgare, potrebbe essere fatta anche una guida informativa per questo, magari allegata al giornale del Comune con le notizie, magari in più volte, perché poi i messaggi che vengono ripetuti, un piccolo vademecum dove indicare anche per iscritto o figurativo, nel quale insegnare alcuni comportamenti che magari una volta erano abituali o non erano necessari, oggi giorno, soprattutto per le fasce più deboli risultano necessari. Valorizzare l'utilizzo di alcune fasce di persone, mi vengono in mente i vigili d'argento che sorvegliano i parchi e che sorvegliano le scuole, amplificare un servizio di questo tipo da un lato rende responsabili, attenti ed anche educatori alcuni componenti di queste fasce più deboli, dall'altra parte si ha un ottimo, come tutto sommato ricordava anche lei prima, un ottimo controllo del territorio, fatto attraverso delle persone che conoscono il territorio, che lo vivono e che forse hanno più amore, ecc., rispetto magari a dei professionisti che comunque fanno il loro lavoro egregiamente, però magari fine a se stesso. Promuovere ulteriormente più di quello che è stato a livello locale il coordinamento delle forze di polizia, non parlo tanto del collegamento che c'è fra la Tenenza dei Carabinieri ed il nostro Comando dei vigili urbani, quanto alle unità territoriali dei vigili urbani che non abbiamo ancora capito se è partito o no nel nostro comprensorio, questo è senz'altro uno strumento importante, che può dare importanti risultati grazie alla somma di tutte le forze, dei vigili che ci sono nel comprensorio, alla loro specializzazione, c'è chi si intende di viabilità, chi si intende di controllo dell'immigrazione, chi si intende di altre cose e chi ha una conoscenza maggiore o minore del territorio.

Accanto a queste azioni che credo si possano fare senza grandi sforzi, ci eravamo appuntati qua due punti anche noi per promuovere programmi di intervento e di aiuto delle vittime di attività criminali, accanto a quella che lei ha nominato, a suo tempo aveva presentato un paio di volte delle proposte per dare e sperimentare la diffusione anche di forme assicurative per le fasce più deboli, in modo che ci siano delle relazioni di aiuto stabili, organizzate attraverso una polizza, attraverso qualche altro sistema, affinché chi subisce dei traumi da rapina e, ripeto, le fasce più deboli, possa in qualche maniera essere aiutato, o per riparare la porta di casa, o per qualche altra esigenza importante. Poi interverremo successivamente. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Polesello, prego.

#### **CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Diceva Carlo Cardia nell'editoriale Avvenire di alcuni anni fa che senza la sicurezza la nostra società regredisce, si riempie di istinti negativi al limite del razzismo, si colora di paura, senza la solidarietà l'Italia si inaridisce, perde quel senso dell'accoglienza che ha coltivato da sempre, svilisce quello spirito cristiano che è alla base di tante iniziative per l'integrazioni di genti e popoli che vengono da lontano e, concludeva, sicurezza e solidarietà o crescono insieme o insieme naufragano. Parole per certi aspetti condivisibili, ma che lasciano un largo margine di interrogativi soprattutto sul termine sicurezza.

In un'indagine statistica elaborata a livello europeo dall'Osservatorio sulla sicurezza di Pavia, che conteneva questa domanda: "quali ritiene oggi i problemi più gravi che occorre affrontare nella sua Regione per migliorare l'attuale livello di vita?", il 51,3% degli italiani rispondeva la disoccupazione. E' la disoccupazione la fonte di preoccupazione maggiore dei nostri cittadini. Al secondo posto troviamo la qualità dei servizi socio sanitari con 11% delle risposte; l'immigrazione 9,1%; il costo della vita e l'aumento dei prezzi 7,5%, la criminalità comune al 7,4%; ecc. La criminalità comune è scesa dal 19,1% del 2005 all'attuale 7,4, ricordo che l'ultimo rilevamento della statistica è del mese scorso, mese di settembre.

Lo stesso Osservatorio registrava uno squilibrio evidente tra realtà ed informazione, cioè tra quello che percepiscono i cittadini e quello che trasmettono i media, come aveva accennato prima il Consigliere Luzzu, si faceva notare come nei telegiornali delle reti pubbliche riguardo alle notizie di criminalità, Rai 1 fosse al primo posto col 64% del tempo dedicato a questa tematica, contro il 28% del telegiornale della tv spagnola, il 18 di quello francese, il 14 di quello inglese ed il 3% del telegiornale tedesco.

Chiaramente i “tg” stranieri lasciano più spazio mediatico alla crisi economica ed alle sue ricadute sulla società civile, rimanendo più attaccati alla realtà, ma questo dato fa notare anche che i cittadini italiani non si lasciano influenzare troppo dai media, anzi, conservano uno spirito critico su questa tematica.

I miei numerosi interventi in quest’aula riguardo la RAO di Oderzo e più in generale alle IPAB regionali cercavano di sensibilizzare coloro che possiedono maggiori competenze sul tema della disoccupazione, è logico che il negare a questi lavoratori riposi compensativi comporti il licenziamento od il mancato collocamento di circa 400 lavoratori, una constatazione che è uscita anche su un quotidiano locale.

**PRESIDENTE:**

Mi scusi Consigliere Polesello, mi dispiace interromperla, ma stiamo parlando di sicurezza nel senso di sicurezza intesa come furti e rapine, dalla malavita diciamo così, se vuole rientrare in tema, prego, la ringrazio.

**CONS. POLESELLO:**

Ho solo concluso ribadendo che purtroppo parliamo di un discorso che alla gente interessa al 7,4%, mentre la disoccupazione interessa al 51,3% dei cittadini italiani e questo rilevamento lo ha fatto l’Osservatorio sulla sicurezza di Pavia. Comunque avevo concluso, la ringrazio per la sollecitudine che ha fatto nei miei riguardi, però ricordo che prima il Sindaco aveva parlato per quattordici minuti e mezzo e lei non lo ha interrotto.

**PRESIDENTE:**

Non è previsto in sede di risposta ad un’interpellanza un orario nel regolamento.

**CONS. POLESELLO:**

Il Sindaco quindi può parlare anche per tre ore?

**PRESIDENTE:**

No, non è detto, a seconda della natura e del tipo di interpellanza.

**CONS. POLESELLO:**

La ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONS. POLESELLO:**

A tal proposito sulla prevenzione, e rientro nel tema, sulla prevenzione alla criminalità ritengo che tra le varie iniziative la video-sorveglianza sia certo un deterrente utile per chi vuole delinquere. Mi ricordava un amico sacerdote che da quando ha installato una telecamera all’ingresso della sua canonica il via vai degli accattoni si è quasi azzerato rispetto a prima, quando nell’arco della settimana riceveva diverse visite da parte di queste persone.

Chi non ha niente da nascondere ed è in effettivo stato di bisogno non si fa timore di essere inquadrato da una telecamera. Invito pertanto l'Amministrazione ad impegnare quanto prima i 30 mila euro a sua disposizione per la prevenzione e contro la delinquenza, poiché non ha alcun senso non usufruirne pur essendo spendibili già da due anni, come risulta dai bilanci comunali. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Lo ha ricordato il Sindaco, il mio gruppo, il gruppo di Cittadini Uniti ha ritenuto molto utile dedicare un intero Consiglio comunale a questo tema, io ribadisco questa utilità, perché questo Consiglio ci dà proprio l'occasione di fare il punto sulla nostra situazione e sottolineo anche l'utilità di aver pensato a questo Consiglio comunale dopo la raccolta dei dati che sono stati chiesti dal Sindaco, infatti ricordo al Consigliere Sarri che ha affermato che è importante soffermarsi anche sui tipi di reato, ma questo non sarebbe stato possibile se non avessimo avuto i dati che ci ha invece nel frattempo fornito la Prefettura, quindi ritengo che stiamo facendo una cosa veramente utile.

Il Consigliere Luzzu ha già anticipato quello che io volevo dire questa sera e che ho avuto occasione di dire già altre volte in Consiglio comunale e anche di scrivere, io ritengo che effettivamente nessuno di noi abbia una ricetta, nessuno di noi abbia una bacchetta magica, non credo che ci sia un'unica risposta alla questione della sicurezza, ritengo che invece la risposta debba essere multipla e quindi diversificata e una risposta diversificata sicuramente garantisce la capillarizzazione sia degli antidoti da adottare, sia della cultura da diffondere, perché sono perfettamente d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Luzzu, ma anche con quanto ho sentito dire in passato anche dalla Lega, cioè non lasciamoci sopraffare dalla paura, diffondiamo la cultura di sentirci, di percepirci sicuri adottando prima di tutto noi stessi dei comportamenti che non lascino spazio a possibili aggressioni alla nostra persona e quindi cerchiamo di essere, come ha sottolineato il Sindaco, effettivamente per primi responsabili dei nostri comportamenti sicché i nostri comportamenti possano anche essere di esempio e testimoniare una diffusione della cultura, della percezione di sicurezza.

Devo dire che su questa scorta di pensiero, l'Amministrazione effettivamente fin qui si è comportata di conseguenza, perché mi pare che gli interventi siano stati veramente diversificati. A me piace ricordare qua prima di tutto il potenziamento che è stato fatto del corpo dei vigili urbani, e a tal proposito ricordo anche l'utilità di aver avuto la relazione del comandante Colautti dalla quale si evince, io me la sono riletta un attimo, mi ricordavo che il potenziamento del corpo dei vigili aveva fatto sì che fossimo passati da cinque vigili a dieci, leggo però nella relazione che, contando anche tutti gli ausiliari, Oderzo può contare su sedici forze, quindi questa è sicuramente una cosa che ci ha aiutato tantissimo a far fronte al problema della sicurezza. Possiamo leggere, tutti i Capigruppo hanno avuto la relazione del comandante, quindi vediamo che anche nell'attività precipua del corpo della Polizia municipale c'è stata una grandissima diversificazione.

Abbiamo parlato di diffusione di una cultura, di attenzione ai nostri comportamenti, ma anche di una diffusione di un sentimento di tranquillità, un sentimento che in città si possa sentirsi effettivamente sicuri perché supportati dalla diversificazione degli strumenti adottati. Mi piace ricordare che da alcuni anni si sta parlando di mediazione anche addirittura in campo penale, è uno strumento molto nuovo, è uno strumento che tende in qualche maniera a ricucire la ferita, la lacerazione del rapporto che interviene quando c'è una vittima e c'è un carnefice, tra virgolette, cioè il protagonista di un reato. Cerchiamo di diffondere anche questo tipo di cultura, effettivamente pensando che un rapporto umano anche quando arriva al massimo della sua patologia con la commissione di un reato, possa in qualche maniera essere recuperato.

Approfitto per fare comunque i miei complimenti alla Polizia municipale perché io apprezzo molto quanto stanno facendo per Oderzo.

## **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Scardellato. Prego.

## **CONS. SCARDELLATO:**

Grazie. Innanzitutto cercherò di essere breve ed arrivare ai punti e alle azioni. Sono ben contenta che il Prefetto abbia suggerito l'ipotesi di attivare questi servizi di vigilanza con la possibilità che il Comune faccia dei contratti tali per cui anche i privati possano avere delle condizioni, con l'associazione di vigilanza, delle condizioni agevolate, che mi pareva di ricordare, al contrario di quello che ha detto il Sindaco, che questa proposta era già stata fatta dalla Lega. Ho chiesto alla Consigliera Battistella proprio perché era lei che l'aveva fatta, mi ha proprio risposto in questo momento sul cellulare: sì, i privati potevano convenzionarsi a prezzi agevolati e quindi mi ha confermato quello che ricordavo anch'io, troveremo anche il modo di provarlo, ma me lo ricordavo, ma siccome non mi fidavo della mia memoria, ho avuto conferma dalla Consigliera Battistella. Il discorso della convenzione quindi con la società di vigilanza tale per cui anche i privati possono avere prezzi agevolati, benissimo che l'abbia suggerita il Prefetto e siamo ben felici che adesso si possa, o si voglia, realizzarla, e non aggiungo altro, questo per quanto riguarda la vigilanza.

Per l'altro discorso che era invece quello del progetto delle telecamere, nel 2007 erano stanziati questi 30 mila euro eventualmente per finanziare questo progetto che ancora non si sapeva come si sarebbe sviluppato, intercomunale ed a livello territoriale più ampio. Strada facendo ci sono stati questi finanziamenti della Regione della zona del coneglianese prima, poi i finanziamenti del Ministero della nostra zona, alla fine siamo arrivati a questo progetto che si articola in due fasi, una finanziata dal Ministero ed una finanziata dalla Regione, che comprende due zone territoriali a noi vicine, entrambe gestite dalla Provincia. Siamo arrivati al 16 giugno col comunicato ufficiale che il progetto della video-sorveglianza era stato approvato dalla Provincia e che quindi si sarebbe realizzato a breve, questo era il 16 giugno.

In un Consiglio a luglio io chiesi al Sindaco quei 30 mila euro che noi abbiamo messo lì, che sono fermi lì da tre anni e non servono a nessuno, o li utilizziamo o li sdoganiamo per qualche altra esigenza, il Sindaco disse che non era ancora chiaro se potevano essere utilizzati o meno, io risposi informiamoci, perché se esiste la possibilità di aggiungere delle telecamere che vadano ad integrarsi con il progetto della Provincia, il che significa che quelle eventuali telecamere che noi andiamo ad aggiungere nei nostri posti sensibili, vengono poi comunque controllate dalla sede centrale dei carabinieri, allora ha senso fare un progetto in questo senso, altrimenti proviamo a fare come hanno fatto altri Comuni, cioè farci il progettino autonomo, ma allora bisogna capire se le telecamere riprendono ciò che accade e noi lo vediamo in un secondo momento, le vedranno i vigili quando potranno, ma non in tempo reale, quindi non con la possibilità di intervenire in tempo reale, ma è comunque qualcosa avere le registrazioni di ciò che accade, comunque studiare un progetto diverso. Qui erano ben diverse le due strade da percorrere, o questi 30 mila euro servono per potenziare ad Oderzo il progetto globale, cioè le telecamere che vengono piazzate qua registrano eventi che vengono visionati in diretta dai carabinieri della sede centrale, oppure se il nostro progetto vuole essere autonomo e gestito da noi, dai nostri vigili.

A questo punto avremmo dovuto informarci di questo, mentre invece succede che la relazione del comandante Colautti ci dice giustamente, sono perfettamente d'accordo con lui, che non appare utile procedere con scorciatoie artigianali, cioè buttare via questi 30 mila euro senza sapere dove e come, propone quindi che venga fatto un progetto, ma non si può fare un progetto se non hai i punti di partenza, i punti di partenza sono: è possibile chiedere alla Provincia un'integrazione del progetto o dobbiamo arrangiarci con un progetto autonomo? Se dobbiamo arrangiarci col progetto autonomo allora suggerisco un'altra cosa: ha molto più senso unirli anche con i 20 mila euro che abbiamo stanziato recentemente per il controllo di telecamere per le piazzole ecologiche, perché a questo punto abbiamo 30 mila euro per le telecamere che però per tre anni non abbiamo mai utilizzato, sono lì fermi e non sappiamo cosa farcene, ne abbiamo aggiunti altri 20 mila, telecamere per le piazzole ecologiche, che anche lì non ho capito chi le guarderà queste registrazioni, se sono in tempo reale o no, i vigili se le guarderanno ogni tanto? A questo punto abbiamo 50 mila euro che sono lì senza sapere come vengono utilizzati.

Se dev'essere un progetto autonomo come penso che sia, nel senso che sia molto difficile che i carabinieri controllino anche le nostre piazzole ecologiche, per esempio, non penso assolutamente, quindi allora forse avrà più senso questi 30 più 20 renderli autonomi e gestirceli noi con i nostri vigili.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Una brevissima risposta ai vari interventi che si sono succeduti.

Per quanto riguarda l'intervento del Capogruppo Luzzu, voglio ricordare che quando ci siamo trovati con il Prefetto nel Comitato Ordine e Sicurezza pubblica, abbiamo apprezzato senz'altro l'iniziativa del Sindaco di Ponte di Piave che ha realizzato un vademecum e siamo d'accordo che il Sindaco di Ponte di Piave ci farà avere una copia a noi Sindaci del territorio, di questo suo vademecum, che poi noi potremo anche integrare con le idee che abbiamo da poter utilizzare per distribuirlo ai cittadini, quindi adesso in questi giorni io spero che il Sindaco mi faccia avere la copia, poi faremo le dovute integrazioni se ce ne sono da fare, poi cercheremo di illustrarlo ai cittadini.

Per quanto riguarda l'intervento del Capogruppo Ginaldi che ha apprezzato molto il lavoro dei vigili urbani e dell'Amministrazione comunale che da cinque li ha fatti passare a dieci, poi lei dice se noi andiamo a guardare anche gli scritturali che ci sono dentro ed aggiungiamo anche gli altri operatori del traffico come i geppini mi pare di capire, diventano anche di più, quindici o sedici. E' importante tenere presente dei vigili urbani quella che è stata un'iniziativa principe di questa Amministrazione, la prima nel nostro territorio provinciale, quella di fare uscire i vigili urbani in servizi notturni, armati, dopo aver fatto loro i corsi, dopo averli dotati di autovettura, di giubbotto antiproiettile, di arma e di notte loro possono fare i servizi. Il numero non ci consente di farlo tante notti, ma una volta alla settimana in media viene fatto nella notte di punta, per cui questo è un servizio veramente molto importante.

Per quanto riguarda il consiglio del Prefetto della vigilanza privata, io posso dire che la proposta che è pervenuta dalla Lega era quella che noi avevamo e cioè che la vigilanza privata doveva essere fatta da parte, su commissione del Comune e non su commissione di privati, ma è semplice capire che doveva essere questa, perché altrimenti nei tredici anni che la Lega aveva amministrato prima di noi, come aveva applicato la vigilanza privata fatta direttamente su commissione ed appalto del Comune, così avrebbe potuto fare anche attraverso il suggerimento che ha dato il Prefetto applicando una convenzione, o un protocollo, a favore dei privati, cosa che invece le Amministrazioni precedenti che ci hanno preceduto non hanno fatto, quindi sarebbe illogico che non lo avessero fatto loro per tre legislature di fila e poi appena arrivati noi lo avessero proposto. In effetti non l'hanno proposto, hanno proposto di potenziare quello che era il servizio che facevano loro, che prima costava 100 mila euro, che loro volevano portare a 200 mila euro e che noi sostanzialmente abbiamo realizzato negli stessi termini, più o meno, spendendo 20 mila euro.

Sulle telecamere invece, l'accorpamento dei 20 mila e dei 30 mila lo abbiamo già fatto con un provvedimento di qualche mese fa, quindi adesso abbiamo sul capitolo del comandante dei vigili 50 mila euro, che in parte saranno destinati alle telecamere per quanto riguarda la sicurezza in senso proprio, in parte potranno essere destinati a qualche telecamera mobile che possa riguardare il controllo delle piazzole ecologiche. Se è il caso dopo potremo parlarne più ampiamente, anche perché questi soldi non sono stati spesi finora proprio per non fare un progettino, come diceva lei Consigliere, che poi può rimanere un minus rispetto a quello che è l'intervento di grande portata che si sta facendo a livello provinciale.

Noi ci siamo messi subito in rete con questa iniziativa, soltanto che l'iniziativa che doveva andare in porto nel corso del 2008, anche per vari e motivati problemi, si è protratta e sta andando in porto adesso, comunque noi abbiamo sempre cercato di andare in collegamento con questa iniziativa e adesso siamo pronti a partire come può essere illustrato anche nel corso della serata nella quale, accanto al comandante dei vigili

urbani, che io ringrazio anche perché ha voluto intervenire qui, abbiamo proprio in prima persona il progettista del progetto realizzato dalla Provincia.

Questo progettista che è qui accanto al comandante dei vigili è stato anche quello che su nostro incarico ha realizzato e sta completando il progetto per l'ampliamento delle telecamere come noi volevamo, perché quando lei chiese questo, io ho detto noi vogliamo metterci in rete col progetto che sta realizzando la Provincia e le minoranze dicevano no, non è possibile perché non ci si può mettere in rete. Ho detto io penso che sia possibile e andremo a muoverci in questa direzione, perché abbiamo aspettato fino adesso proprio per questo, per avere un progetto per Oderzo che sia in rete con quello che sta realizzando la Provincia, per poter potenziare il progetto telecamere.

Ci siamo mossi in questa direzione e siamo quasi al punto di arrivo, perché contemporaneamente a questo, al progetto provinciale, abbiamo anche il progetto nostro.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola ora al Capogruppo Rebecca.

#### **CONS. REBECCA:**

Grazie. Parto dai dati che esattamente il Consigliere Luzzu definisce inconfutabili, quelli della Prefettura, che qui rappresenta lo Stato ed il governo in questa Provincia.

I dati della Prefettura dicono che i reati, anzi no, che i delitti, e non sono sinonimi, sono in calo, non in enorme calo, in leggero calo, non i reati, i delitti. I delitti sono i reati tendenzialmente più gravi, non è una definizione esatta, ma è una definizione che rende un'idea tendenzialmente corretta, rapine, truffe, furti ecc., quelli che creano tendenzialmente più allarme sociale. Questi sono dati incontrovertibili, ed è a questi dati che bisogna fare riferimento, perché credo che dal punto di vista del metodo non sia corretto il procedere che ha utilizzato il Consigliere Sarri, che pure ha riferito un dato esatto, dice sì, ma i furti sono aumentati dal 2007 al 2010, certo in abitazione, nello stesso periodo le rapine si sono più che dimezzate, si è passati da sette a tre nel lasso di tempo che va dal 2007 al 2009, parliamo per anni interi e, un dato pacifico, le rapine, i delitti più gravi dei furti, perché alla sottrazione di una cosa, o di più cose di un'altra persona si accompagna la violenza alla persona, quindi credo che sia esatto, ma poco aggiungono le mie considerazioni, il metodo invece usato dal Prefetto, dice totale delitti per anno, totale delitti per semestre. I delitti sono in leggero calo, questo è un fatto incontrovertibile, cioè sono in leggero calo i reati di tendenzialmente maggior allarme sociale.

Detto questo, io non posso non ricordare che tutta l'estate scorsa, chiedo scusa, due estati fa perché ormai siamo già in autunno, cioè tutta l'estate del 2009, buona parte dell'attenzione della pubblica opinione e buona parte del dibattito si sono concentrati sull'opportunità di istituire le cosiddette ronde, gruppi di persone che, organizzati, si muovono per le città per segnalare eventuali episodi di violenza o episodi di turbamento dell'ordine pubblico, o comunque episodi di allarme sociale, tipicamente i furti, tipicamente le rapine. Se ricordate, come sono certo ricorderete, si è trattato di un dibattito infuocato che aveva delle ragioni a favore, delle ragioni contro, e di un dibattito che davvero ci ha impegnati tutti ed ha quasi monopolizzato l'attenzione dei mass media e dell'opinione pubblica per l'estate scorsa.

Alla fine si procedette ad istituire le cosiddette ronde, cioè i gruppi di Osservatori Volontari, sulla base - si disse allora - di un'emergenza sicurezza, talmente emergenza che si sarebbe dovuto aggiungere allo sforzo delle forze dell'ordine anche quello dei singoli cittadini organizzati tra loro. Credo non più di un mese fa, comunque molto di recente, un parlamentare di questo territorio, espresso da questo territorio ha detto che l'emergenza è finita, allora mi sorge un dubbio: siccome i reati sono in calo, chiedo scusa, i delitti sono in calo sì, ma in leggero calo, allora la conclusione logica è una sola, anzi no, sono due le conclusioni logiche: o nel 2009 si è enfatizzata enormemente e forse strumentalmente la cosiddetta emergenza sicurezza, oppure ora che si dice che l'emergenza è conclusa, forse si sta sottovalutando il problema.

Non si può dire a fronte di dati oggettivi sostanzialmente analoghi che prima c'era l'emergenza e che adesso non c'è più, perché ripeto, è vero che sono in calo, ma in leggero calo, perché la logica, insegnava ed insegna Aristotele, non è un'opinione.

Detto questo qual è la ragione a mio avviso che ha fatto sì che si sia enfatizzata molto allora, quando si istituirono le ronde, il problema sicurezza, problema che oggi viene minimizzato al massimo? Forse il fatto che le ronde non hanno avuto un grande successo sul territorio nazionale e forse ci hanno fatto una testa quadrata poi sortendo di fatto, la legislazione nazionale, degli effetti minimi. Bene, Oderzo è stato il primo Comune che ha istituito in Italia i gruppi di Osservatori Volontari a dimostrazione del fatto che questa Amministrazione da questo punto di vista ha fatto fatti e non enfasi. Credo che attualmente Oderzo condivide questa iniziativa forse con un altro Comune del varesotto, che le ha istituite – credo - l'altro giorno, cioè pochissimi giorni fa, o settimane fa, forse quando ci hanno fatto una testa così, forse, veniva strumentalmente enfatizzato il problema, oggi viene diminuito. E' un problema invece serio che va affrontato, però senza enfasi e anche senza sottovalutarlo.

Quello che è certo è che la legislazione oggi ci offre uno strumento in più e che Oderzo, caso unico, per altro Comune con Amministrazione senza colori politici, è stato l'unico Comune, caso unico in Italia, forse adesso in tandem con un altro Comune, ad utilizzare questo strumento. Tutti coloro che lo sponsorizzavano come la panacea di tutti i mali non hanno prodotto ronde di fatto. Oderzo, ripeto, Comune senza colori politici, Amministrazione senza colori politici, ha prodotto i gruppi di osservatori volontari che ringraziamo, che svolgono un'opera preziosa e mi si riferisce hanno anche sventato un episodio grave mi pare presso Camino, che producono effetti pratici ed un pattugliamento attento delle nostre vie, naturalmente in collaborazione e senza mai sostituirsi alle forze istituzionali alla pubblica sicurezza, così come viene gestita dalle forze dell'ordine.

Parto da questo dato per dire che sebbene i poteri dei Comuni siano limitati, oggettivamente limitati in tema di sicurezza, questo Comune ha fatto davvero, ha usato tutti gli strumenti, questa Amministrazione in questi ultimi anni, che aveva a disposizione e non mi dilungherò perché non intendo farlo, intendo rispettare il termine di dieci minuti che mi spetta, non parlerò di regolamenti, non parlerò d'altro, posso solo dire che un'istituzione come quella delle ronde non sponsorizzata dai nostri colori politici perché non ne abbiamo, ha avuto qui la primogenitura e questo la dice lunga sull'attenzione riservata da questa Amministrazione al problema della sicurezza. Un ultimo dato: trovo che sia anche utile che si siano tolti i vigili urbani, la polizia municipale dalle operazioni di rilevamento, di accertamento delle infrazioni, divieti di sosta, delegandoli in buona sostanza ai cosiddetti geppini, credo comunque che sia un'operazione utile per liberare forze dell'ordine istituzionali in funzione sicurezza.

Ultima cosa e poi chiudo, interessante devo dire, non c'è l'approccio integrato tra il sistema di monitoraggio delle telecamere provinciale e la realtà comunale opitergina, non c'è alternanza necessaria tra il progetto provinciale e iniziative di carattere locale, cioè iniziative che attengono al nostro Comune, nel senso che alle telecamere che verranno installate ad Oderzo nel contesto di questo progetto provinciale, ben si possono aggiungere altre telecamere finanziate con denari del Comune su iniziativa di questo Comune, su altri, su aggiuntivi punti nevralgici della nostra città. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Freschi.

#### **CONS. FRESCHI:**

Rapidamente. A parte una battuta iniziale, che se si parla di strumentalizzazioni, una lista che si chiama Città Sicura, fondata in quei tempi, non era per strumentalizzare, ma leggendo tutti i dati sulla sicurezza dal 2006 al 2010 probabilmente notiamo che c'è un encefalogramma piatto, cioè che i numeri non cambiano, né col governo Prodi, né con il governo Berlusconi, più o meno 1% non cambia niente. Se poi andiamo nel nostro territorio e guardiamo i Comuni governati dalla Lega ed i Comuni non governati dalla Lega, i conti sono gli stessi, identici.

Tenuto conto che sulla questione sicurezza è un'indagine molto parziale, e vi dirò perché, io voglio concentrare in tre minuti soprattutto sulle questioni economiche, cosa che ho già detto, noi abbiamo investito circa un milione sulla caserma, abbiamo più che raddoppiato il numero dei carabinieri con oltre un milione all'anno in più di investimenti sulla sicurezza, abbiamo assunto una ditta di Milano per fare le multe, altri centomila euro circa messi nella sicurezza, se i vigili di notte fanno qualcos'altro, poi c'è la vigilanza privata, poi ci sono gli OVO, ci sono tutta una serie di costi che un paese democratico e civile, che non sia un paese che va verso la dittatura o altro e che quindi vuole avere ogni cittadino un vigilante, pesano sull'apporto economico soprattutto in tempi di ristrettezza come questi, sempre partendo dai dati che comunque dovunque vai il risultato è lo stesso. Non abbiamo riferimenti che ci dicano che abbiamo fatto investimenti produttivi, perché purtroppo i dati sono dappertutto uguali.

Questo è una delle cose più importanti, cioè secondo noi, lo abbiamo ribadito molto spesso, la sicurezza si fa oggi con l'intelligence, si fa soprattutto con i corpi dello Stato che sono preposti a queste cose, e già su questo ci sarebbe da discutere sulle sinergie che ci sono tra polizia, carabinieri e finanza. Se ci sono investimenti da chiedere vanno chiesti per rafforzare le tecnologie sicuramente, telecamere ecc., ecc., ma sempre con un unico comando, un'unica regia sulla sicurezza dei cittadini. Disperdere in mille rivoli soltanto per fare propaganda politica, per prendere voti, la questione della sicurezza, poi questo è un bellissimo Consiglio perché vediamo che i dati sono, ha detto giustamente il Capogruppo Rebecca, che non c'è, non discutibili, sono della Prefettura e sono questi, non guardiamo poi su tutto il resto.

Io dico poi che però da questi dati, quando si parla di sicurezza, mancano le due cose più importanti, quelle più gravi per la sicurezza, abbiamo fatto un minuto di silenzio all'inizio di questa seduta, ma non parliamo mai che ci sono tre morti al giorno sul lavoro. Quanto spazio danno i giornali, le televisioni a queste cose? Anche oggi è morto un imprenditore noto di Gaiarine, caduto guardando la sua azienda e non abbiamo riservato un minuto di silenzio o altro. Questo è il modo poco corretto di gestire la politica e di gestire l'informazione ai nostri cittadini. Chiudo dicendo sulla questione delle ronde, per l'amor di Dio, le ronde che volevano quelli della Lega erano le ronde con il simbolo del partito, per quello volevano le ronde, poi visto che la legge glielo impediva, le ronde sono decadute.

Sulla seconda questione, se guardiamo i reati che qui mancano, che sono i reati finanziari e ne prendiamo uno solo nella nostra zona, supera come danni economici alla nostra collettività tutti gli altri che abbiamo qui dentro, questa è la realtà, quindi quando parliamo di sicurezza, di cose, di questioni, smettiamo di fare speculazione politica, abbiamo delle forze che hanno centinaia di migliaia di uomini preposte alla nostra sicurezza, contiamo su quelle. Il privato che ha più bisogno, perché ha altre attività ecc., ecc., se ha bisogno di sicurezza privata, va bene, se c'è da parte del Comune un'iniziativa per trovare accordi più vantaggiosi per i cittadini che hanno questi bisogni, benissimo queste iniziative, benissimo le telecamere, però vorrei dire di non continuare ad andare avanti su questo passo. Poi c'è una questione molto più importante come il Consigliere Polesello diceva giustamente, la questione della disoccupazione, questione che tra due mesi decadono le prime casse integrazioni speciali e centinaia, migliaia nella nostra provincia, di persone si troveranno senza alcun reddito, anche questo sarà un problema di sicurezza, di sicurezza in una società che si ritiene civile, quindi va bene tutto, però perdiamo poco tempo sugli slogan e puntiamo sulle cose istituzionali che sono importanti e su cui noi crediamo, e se ci sono investimenti da fare, facciamoli in direzione ed assieme. I carabinieri non vogliono partecipare alla Commissione? Pazienza, manteniamo un rapporto corretto con loro e vediamo di cosa hanno bisogno per garantire più sicurezza ai nostri cittadini. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Campigotto, lo avverto che con l'intervento del Consigliere Freschi è stato esaurito il bonus del primo intervento di dieci minuti, quindi lei interviene come secondo ed ultimo intervento, sono cinque minuti, ma il regolamento dice anche cumulabili e quindi lei potrebbe sottrarre qualche minuto agli altri e gli altri conseguentemente parlano meno comunque, quindi vedete voi, arrangiatevi voi all'interno.

**CONS. CAMPIGOTTO:**

Come già è stato detto da qualcuno, il tema della sicurezza è molto ampio e chiaramente la questione dei delitti e dei reati è una parte della più ampia questione della sicurezza, quindi già è stato accennato, la sicurezza sul lavoro, l'insicurezza dettata dalla crisi economica, il futuro dei giovani ecc., anche per chiarire un po' la questione.

Di sicurezza nel senso di reati e di delitti, secondo me se ne parla molte volte esagerando i termini oltre il necessario e naturalmente a scopi elettorali spesso, perché faccio un esempio: tante volte si sono viste manifestazioni da parte di qualcuno contro gli extracomunitari in un primo momento indicati come responsabili, anche se ancora anonimi, di qualche delitto ecc., ma in realtà non sempre è facilmente individuabile, oppure il responsabile di un delitto non è facilmente individuabile oppure preventivamente fermarlo nelle sue intenzioni. Faccio un esempio, se a me viene un raptus di follia improvviso, tiro fuori un coltello, ne accoltello due o tre, poi salto di là, ammazzo il Sindaco e scappo, qualcuno può dire dove sono i carabinieri. Sì, queste cose sono imprevedibili, non è che sia facile dare la responsabilità alle forze dell'ordine perché allora il tema della sicurezza... e ci sono anche di questi esempi, soprattutto di violenze familiari, o comunque di questo tipo di cose.

E' già stato detto poi, dipende da come certe notizie sono riportate dai mass media, si nota che in certi periodi ci sono notizie che riguardano sempre gli stessi delitti, per parecchio tempo si è fatta la guerra contro l'alcool per esempio, quindi notizie sopra notizie di incidenti stradali che effettivamente si sono verificati, ma puntualmente colpa dell'alcool, colpa dell'alcool ecc., ecc., notizie pilotate secondo me, oppure delitti familiari e quant'altro.

La responsabilità dei media in questo caso è anche chiara, a volte creano anche le sensazioni di disagio, di insicurezza, di paura nella popolazione, ma credo che anche per l'uomo politico, o per l'amministratore locale, come nel caso nostro, ci sia una responsabilità forte e la responsabilità di noi che siamo impegnati in questo campo è senz'altro molto più ampia dal punto di vista dell'intervento, molto più ampia di un Prefetto, di un agente di polizia locale, o di un carabiniere ecc., perché l'uomo politico, l'amministratore, può in caso di delitti, di reati compiuti nel territorio, può alimentare la paura e quindi sfruttare la paura della gente, dei cittadini, per fare le proprie campagne.

A mio avviso invece la nostra responsabilità è diversa, è quella di stemperare le tensioni, è quella, com'è già stato detto mi sembra anche dal Capogruppo Ginaldi e da qualcun altro, Rebecca, da altri colleghi, è quella di cercare di mediare senza sottovalutare i problemi, senz'altro, ma facendo delle proposte, delle politiche sociali per eliminare alla radice le possibili cause di comportamenti illegali o anomali.

Permettetemi un esempio: il nostro ex parroco della parrocchia di Camino don Vittore, era missionario in Burundi e in epoca di forti tensioni tribali di lotte, di omicidi, di assassini, la gente aveva paura e non usciva dalla capanna, dalla propria casa, non andava in giro, di notte si nascondeva nelle paludi prendendo fra l'altro anche la malaria, perché aveva paura di essere uccisa o deportata. Ad un certo punto lui ha preso il fucile ed è andato a caccia; ma come, va a caccia in questa epoca, in questo periodo? Lui lo ha fatto apposta, con le gambe che gli tremavano senz'altro, però per infondere un po' di maggiore tranquillità, maggiore serenità alla popolazione. Io penso che questo esempio possa servire anche a noi come uomini, amministratori locali di non accentuare le problematiche sulla sicurezza anche perché si rischia di creare una società che ha sempre più paura, è già stato detto, ed una persona, una società che ha paura, che vive nella paura, che non è sicura, non agirà in senso positivo, quindi distinguerei senz'altro i ruoli di noi amministratori locali, delle forze dell'ordine proprio per evitare di esagerare i termini e di falsare poi anche la realtà dei fatti.

**PRESIDENTE:**

Cinque minuti esatti. Passo la parola al Consigliere Tassarolo.

**CONS. TESSAROLO:**

Quanto tempo ho io invece?

**PRESIDENTE:**

Voi siete in regime di primo intervento poiché il Consigliere Scardellato ha parlato quattro minuti, lei in teoria potrebbe parlarne sei.

**CONS. TESSAROLO:**

Fantastico, grazie. Io parto da una constatazione che il mio gruppo ha fatto un po' amaramente sul come è stata condotta e sviluppata la risposta alla nostra interpellanza, la sensazione che abbiamo avuto è quella che l'Amministrazione sia stata colta completamente impreparata, e vi spiego perché, perché la risposta effettiva all'interpellanza ci arriva in parte finalmente questa sera. Faccio un esempio: se effettivamente il tavolo sulla sicurezza su opinione del Sindaco doveva essere convocato necessariamente con la presenza dei carabinieri e i carabinieri appena interpellati hanno dato parere negativo, forse, visto che noi eravamo gli interpellanti, il Sindaco avrebbe dovuto comunicarci che il tavolo sulla sicurezza che avevamo richiesto non veniva fatto perché i carabinieri non partecipavano e secondo lui non valeva la pena ed invece lo scopriamo, ne veniamo a conoscenza questa sera.

Un'altra cosa che per esempio non ci è chiara sono i tempi, cioè un'interpellanza viene presentata il 4 giugno non per parlare della sicurezza tout court, noi ci riferivamo a dei fatti precisi che erano venuti fuori nella stampa locale alla fine del mese di maggio 2010. Che succede, tutto bene? Adesso mi sentono anche in piazza. Posso parlare adesso? Volevo che mi sentissero e non rompere i timpani alle persone. Stavo dicendo che la nostra interpellanza era riferita a dei fatti specifici, quindi evitiamo di parlare di allarmismi strani o quant'altro. Avevamo fatto delle richieste specifiche, una cosa per esempio che ci ha visti un po' perplessi è il fatto che la prima risposta del comandante Colautti al Sindaco sia pervenuta, risulta la data della e-mail, il 7 giugno 2010, a noi sia stata consegnata il 5 luglio 2010, quindi quasi un mese dopo, tutto a ritardare quasi questa risposta che tra l'altro veniva da un'interpellanza che voleva essere propositiva, quindi anche sul fatto, mi permetto di dubitare di quanto è stato detto in Consiglio questa sera e sono i fatti a darmi questo tipo di certezza, lei Sindaco dice che lei ha sentito direttamente i capigruppo per capire che cosa pensavano della nostra interpellanza e ci ha riportato questa sera le considerazioni dei Capigruppo.

Io mi domando se la considerazione dei Capigruppo di maggioranza che mi risulta siano stati interpellati tutti intorno al 25 giugno 2010, era quella di convocare un Consiglio comunale dedicato interamente alla sicurezza come quello che noi stiamo facendo questa sera, ricordo 11 ottobre 2010, mi domando perché la prima volta in cui si è parlato di questa ipotesi e di questo Consiglio comunale questo sia avvenuto l'8 settembre 2010 e non è stato annunciato in questo modo, ma era stato messo lo stesso punto all'ordine del giorno al 7° o 8° punto. Quindi la domanda la chiarisco: se effettivamente lei aveva colto il suggerimento dei Capigruppo di maggioranza di convocare un Consiglio comunale ad hoc, perché invece è stato messo questo punto al 7° o 8° punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale dell'8 settembre ed invece, dopo che è venuto fuori tutto quel parapiglia a fine serata lei propose tra l'altro di rinviarlo come primo punto all'ordine del giorno non del successivo, ma di quello che veniva dopo? Non si parlo di farne uno ad hoc, poi questa cosa mutò in un Consiglio comunale ad hoc, quindi c'è un po' di fumosità.

Una cosa che io volevo chiedere riguarda invece la presenza del comandante Colautti, volevo capire se il comandante può intervenire nell'assemblea quindi come tecnico, chiamiamolo, perché relativamente alle sue integrazioni che prima sembrava non potessero essere fornite, poi invece dopo tre o quattro mesi sono state fornite, avevo dei chiarimenti da chiedere, ma penso che sia la persona più adatta a poter rispondere.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Parto brevemente dall'ultimo intervento in cui sostanzialmente avevo già risposto, perché io quando è giunta l'interpellanza ho chiesto al comandante Colautti di darmi la relazione, ho chiesto al Prefetto di farmi pervenire i dati ed ho chiesto anche al Prefetto se poteva convocare un comitato dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Fintantoché non avevo i dati del Prefetto non ho deciso di fissare il Consiglio comunale perché aspettavo i dati del Prefetto, la vostra interpellanza, come ripeto, si componeva di due elementi: il primo la relazione del comandante, che l'ha fornita, il secondo di fare un tavolo sulla sicurezza, che non è stato fatto perché i carabinieri non sono venuti, tra l'altro i carabinieri mi hanno detto che non avrebbero partecipato ad un tavolo sulla sicurezza con il Consiglio comunale ecc., però questo non è stato l'unico motivo, ho sentito anche i Capigruppo, i Capigruppo mi hanno dato il loro parere che sostanzialmente era quello di fare un Consiglio comunale sulla questione e quindi una volta che mi sono arrivati i dati del Prefetto, ho deciso, sulla base delle considerazioni che hanno fatto i Capigruppo, di fare un Consiglio comunale sulla questione. Tra l'altro i dati che mi sono giunti dal Prefetto erano in controtendenza rispetto alle vostre preoccupazioni, nel senso che i dati del Prefetto mi dicevano che, qua ringrazio anche le forze dell'ordine, i carabinieri, la guardia di finanza, i nostri Osservatori Volontari, i vigili, erano nel senso che i reati, i delitti per così dire, perché ci sono anche le contravvenzioni, i delitti erano in diminuzione.

Tutto sommato se i delitti sono in diminuzione, l'emergenza sembrava che fosse attenuata, tra l'altro abbiamo fissato il primo Consiglio comunale dopo le ferie estive perché le ferie estive erano nel mese di agosto, l'8 settembre abbiamo fissato il Consiglio comunale, quindi comunque il primo Consiglio appena avuto i dati. Per quanto riguarda invece gli altri interventi, le ronde, o gli Osservatori Volontari dalle relazioni che mi hanno dato hanno sventato un furto che poteva essere compiuto durante la sagra di Camino in agosto ai danni di un'autovettura, sono intervenuti tempestivamente ed hanno messo in fuga due ragazzi che stavano armeggiando attorno ad un'autovettura, probabilmente avrebbero, o potevano commettere un furto, comunque li hanno messi in fuga in motorino, se ne sono andati di gran carriera, quindi li ringrazio anche per questo.

I costi, i geppini sono dei collaboratori di sicurezza importanti anche perché, soprattutto nei mesi d'inverno col buio che arriva presto, i geppini controllando anche i parcheggi a pagamento ecc., danno una sicurezza soprattutto a chi poi va a prendersi la macchina, l'autovettura alle sei, alle sei e mezzo, alle sette, quando termina l'orario di lavoro, ma alla fine con questo contratto che noi abbiamo fatto con questa compagnia che ci fornisce i geppini, al Comune non rappresenta un costo, almeno questi sono i dati che abbiamo, come gli Osservatori Volontari, il costo è veramente minimo, quello dei giubbetti che abbiamo comprato ed il telefonino di cui li abbiamo dotati per fare le segnalazioni e l'assicurazione che abbiamo pagato loro, ma sono dei volontari che operano gratuitamente, quindi un costo per il Comune veramente irrisorio, sono dei contributi importanti per la sicurezza, tutto qua.

**PRESIDENTE:**

Per rispondere al Consigliere Tessarolo, se nell'ambito del suo intervento lei chiama in causa il Comandante Colautti, approfittando della presenza e della sua disponibilità, possiamo far rispondere naturalmente.

Adesso è la volta del Consigliere Paladin. Prego.

**CONS. PALADIN:**

Grazie signor Presidente. Sono in regime di primo intervento, vero?

**PRESIDENTE:**

Sì, di primo intervento, ancora sei minuti del suo gruppo.

## **CONS. PALADIN:**

Mi allaccio un attimo alle affermazioni fatte dal Consigliere Tessarolo e mi dispiace che dalle sue affermazioni ho avuto una conferma, ho avuto la conferma che tutto sommato il vostro gruppo non è venuto qui a parlare di sicurezza, a che punto siamo, che cosa stiamo facendo, cosa si può fare, lei ha fatto il suo intervento ripartendo dall'interpellanza, quando è stata presentata, quando il Sindaco aveva già risposto.

Apprezzo invece altri tipi di intervento, quelli dell'ingegner Luzzu, anche quello di Paolo Polesello, dove si sottolinea che la sicurezza riguarda non solo la sicurezza quando si parla di reati e di delitti, ma riguarda la sicurezza sul lavoro, riguarda l'altissima percentuale di disoccupazione e questo logicamente influisce sull'aumentare magari del numero di reati, anche se minori, ma dobbiamo anche secondo me fare uno stop qui in Italia, siamo tutti dei tuttologi. Noi questa sera siamo qui per discutere di un problema che sta a cuore a tutti noi personalmente come cittadini ed a tutti noi come amministratori in quanto delegati dai cittadini per fare qualcosa a loro favore.

Se siamo qui per discutere, poi voi dite: "chiediamo la convocazione in tempi rapidi di un tavolo per la sicurezza". Se chiedere la convocazione in tempi rapidi non è dare un senso di emergenza., ci sono altri termini al limite; "al quale dovranno prendere parte", solitamente si dice al quale vengono invitati a prendere parte. Siamo qui per dare dei consigli, per dire che cosa stiamo facendo, che cosa facciamo, non per prendere il posto delle forze dell'ordine.

Tutti noi abbiamo un compito, sappiamo fare un lavoro, facciamo il nostro lavoro, siamo qui delegati dai cittadini per amministrare una città, siamo qui ad Oderzo, noi lo facciamo per Oderzo, altri Consiglieri comunali lo faranno per i loro cittadini. Noi siamo qui per dare dei suggerimenti, non dobbiamo sostituirci a quelle che sono le forze dell'ordine, ognuno deve fare il suo lavoro perché altrimenti poi tutti sappiamo fare tutto, come tutti i bravi commissari tecnici quando gioca la nazionale, poi ci si mettono i media, com'è stato sottolineato da quasi tutti gli interventi praticamente, dove vengono messi gli accenti solo sui fatti negativi, vengono amplificati e questo giustamente come sottolineava anche il Consigliere Campigotto va ad aumentare il senso di insicurezza dei cittadini, e dobbiamo tenere i toni bassi, tranquilli, quindi se siamo qui a parlare di sicurezza, parliamo di sicurezza, poi che l'interpellanza abbia subito un iter particolare al quale il Sindaco ha già risposto all'inizio e voi nel suo intervento invece di proporre qualcosa di costruttivo ripartiamo dal fatto che l'interpellanza è stata presentata il, 4 giugno, poi avete ricevuto la risposta, il comandante dei vigili ha mandato una e-mail al Sindaco che ve l'ha mandata dopo. Secondo me questo non è fare qualcosa di costruttivo.

Un'ex professoressa di 86 anni qualche tempo fa mi ha detto "è tempo che si facciamo meno chiacchiere e più fatti", probabilmente dalla sua saggezza possiamo anche cogliere un fatto positivo, perché purtroppo si fanno tante chiacchiere e pochi fatti e questa Amministrazione in tema di sicurezza ha dimostrato che di fatti ne ha fatti parecchi, se poi la vostra interpellanza è un modo per porre gli accenti sul fatto che non sia stata discussa il, 5 luglio piuttosto che l'8 settembre, questo poi è fare strumentalizzazione su un tema che purtroppo non merita di essere strumentalizzato.

## **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Dell'Aica, ancora tre minuti per quanto riguarda il primo intervento, se intende andare oltre, io lo considero secondo intervento e quindi anche il suo ultimo intervento.

## **CONS. DELL'AICA:**

Va bene Presidente, grazie. Io volevo fare intanto i complimenti all'Amministrazione perché seguendo l'emendamento ed accettando l'emendamento che avevo proposto ai gruppi di maggioranza a suo tempo, aveva stanziato, aveva accantonato questi 30 mila euro seguendo poi quello che era quel progetto della Provincia per la video-sorveglianza a livello provinciale all'epoca, e complimenti ancora

all'Amministrazione perché non seguendo i consigli più o meno sinceri, non vado a sottillizzare adesso su questo, ha saputo tenerli accantonati, finché è arrivata la notizia che questo progetto è stato finanziato da Stato e Regione e quindi partirà.

Ben venga quindi l'usufruità di questi 30 mila euro adesso nel contesto di questo progetto molto più ampio che sicuramente se non avrebbe avuto delle limitazioni non da poco, non solo, una volta avuta questa notizia, l'Amministrazione ha deciso anche, quindi un ulteriore plauso, di aumentare la cifra destinata, lo ha detto prima il Sindaco, di altri 20 mila euro andando a chiedere allo stesso progettista che ha seguito la realizzazione di quel progetto provinciale di studiare una video-sorveglianza per Oderzo anche a livello di frazioni e di territorio, quindi piazzole ecologiche, punti strategici di Oderzo, una di queste sarà ad esempio anche piazza Grande, sono telecamere tra l'altro di ultima generazione in grado di seguire degli spostamenti a 360 gradi dalla posizione in cui vengono messe.

Adesso per rispondere a delle osservazioni che aveva fatto prima anche la Consigliera Scardellato, le telecamere che riguardano Oderzo saranno seguite dalla polizia municipale, saranno seguite direttamente dalla polizia municipale e quindi da questi, adesso non sto a sottolineare se in tempo reale o meno, ma questo è ininfluente penso, anche se fosse in tempo reale, vedere un gendarme che interviene nel posto nel momento in cui avviene l'infrazione non penso che sia possibile. Tra l'altro sentendo che qui presente in sala c'è anche l'esecutore del progetto provinciale, vorrei chiedere al Sindaco se fosse possibile interpellarlo per dare delle notizie più precise su questo progetto, penso che sia forse il caso, sempre che sia possibile.

Per quanto riguarda Oderzo diciamo che sono otto videocamere di ultima generazione, come dicevo, su punti strategici, uno dei quali è la piazza di Oderzo, quindi seguirà piazza Grande e piazza Carducci, ci saranno in punti strategici di ingresso ad Oderzo, oltre ovviamente, aggiungendo questo secondo progetto con i 20 mila euro, saranno video-sorvegliate anche piazzole ecologiche e anche zone delle frazioni, quindi ben venga questa ulteriore iniziativa dell'Amministrazione. Grazie intanto.

#### **PRESIDENTE:**

Analogamente a quanto ho risposto al Consigliere Tessarolo, approfittando della presenza e della disponibilità, possiamo chiamare il tecnico che ha predisposto, anzi, visto che lo ha chiesto in questo momento il Consigliere Dell'Aica, io chiedo ai Capigruppo, io lo chiamerei adesso, se non avete nulla in contrario lo chiamo adesso, altrimenti proseguiamo con le prenotazioni. Prendo atto che non c'è nessuno, allora chiamo l'ingegnere, prego, se vuole venire ad illustrarci il progetto. Se mi dice anche il suo nome, chiedo scusa.

#### **ING. TRAVAGLINI:**

Buonasera a tutti. La prima precisazione che volevo farvi è che il progetto "Visore" non è un progetto provinciale, è un progetto intercomunale, cioè è un'unione di Comuni che ha incaricato la Provincia di studiare questo progetto, quindi il progetto non è provinciale, ma è un progetto comunale. Dalla vostra Amministrazione mi è stato chiesto di integrare il progetto "Visore", cioè dalla parte finanziata attraverso fondi statali, con delle nuove postazioni di controllo. Le postazioni di controllo che sono state inserite da una prima stesura riguardano sei punti di controllo periferico, delle varie frazioni che avete attorno, e di nuovi otto punti di controllo nella zona cittadina. Cominciando dalla zona periferica, abbiamo un punto di controllo a Faè, in piazza dove c'è la rotatoria; a Colfrancui sull'incrocio con via Faine, la via comunale a Colfrancui; a Camino con l'incrocio con via Bosco; a Piavon, l'incrocio tra via Maggiore Piavon e via Ronche di Sopra; dopo abbiamo a Rustignè nella zona dove c'è la chiesa ed a Fratta sull'incrocio principale dove c'è un attimo uno slargo.

Perfetto, l'ultimo che abbiamo visto oggi questo tipo di incrocio. Queste sono arre di controllo periferiche che riguardano la periferia, mentre a livello di centro storico teniamo presente che piazza Grande già rientrava nella prima parte di progetto, abbiamo inserito piazza Foro del Romano, piazza Castello, l'incrocio tra via Pescheria e via Umberto, la piazza Valentino Rizzo, l'incrocio tra via Garibaldi, via Mazzini e via

D'Annunzio, i giardini Luzzatti, la stazione ferroviaria e la stazione degli autobus come punti di controllo integrativi. Queste sono le zone di controllo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio, la invito comunque a rimanere che se per caso dovesse insorgere un qualche altro dubbio la facciamo rispondere. Si accomodi pure anche lei Comandante, visto che è già stato chiamato in causa.

Proseguiamo con gli interventi, il prossimo ad intervenire è il Capogruppo Sarri, l'avverto che ha un minuto in regime di primo intervento, se va oltre il minuto lo considero secondo intervento, quindi sarà il suo ultimo intervento, prego.

**CONS. SARRI:**

Sarò velocissimo, volevo fare delle domande un po' specifiche in merito. Queste integrazioni di telecamere hanno gli stessi principi di quelle basate in merito al programma provinciale, o intercomunale, come si chiama, per cui leggono le targhe delle autovetture, nel momento in cui ci sia qualche targa sospetta inviano direttamente la segnalazione? Nelle determinate frazioni, con che principio si è trovata la zona dove installare la telecamera in merito ad una viabilità, un modo di entrare ed uscire da certe lottizzazioni?

Mi fermo qua sennò consumo il tempo.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora facciamo rispondere subito, passo io un attimo. Prego ingegner Travaglini.

**ING. TRAVAGLINI:**

I punti di controllo non sono punti di controllo targhe, non sono lettori targhe, ma sono punti di video-sorveglianza. I punti si dividono in due, quelli a livello provinciale: quelli dove hai proprio la lettura della targa, tipo o i T-Red o il tutor in autostrada, oppure quelli solo di video-sorveglianza. I punti inseriti sono di video-sorveglianza, come tipo di punti.

Tutti i punti sono gestiti da qualsiasi stazione di controllo, che può essere i carabinieri, la guardia di finanza, la polizia.

Sì, esatto, tutti i punti vanno là. Viene sempre trasmessa al comando di Conegliano. Le telecamere entrano in rete, entrano in una rete dati in poche parole, tutte le persone abilitate a poter vedere quella telecamera, possono vedere quella telecamera. Decide l'Amministrazione chi è la persona, il committente.

**PRESIDENTE:**

Va bene, proseguiamo con gli interventi, c'è il Consigliere Tassarolo, è il suo secondo ed ultimo intervento.

**CONS. TESSAROLO:**

Per rispondere un attimo al Consigliere Paladin, mi dispiace che per rispondere a me abbia fatto tante chiacchiere anche lei, il suo non è stato un intervento concreto.

Adesso chiedo invece al comandante Colautti: io ho letto, mi riferisco qui alla sua prima integrazione alla relazione ed ho una prima domanda, lei qui dice che ha incontrato il dottor Rapicavoli, direttore generale

della Provincia di Treviso per avere delucidazioni in merito all'andamento del progetto provinciale, che non è un progetto provinciale, ma intercomunale, progetto "Visore", chiamiamo tutto con il proprio nome. Qui dice che il bando di gara doveva essere presumibilmente pubblicato verso fine settembre, quindi volevo da lei degli aggiornamenti, se sappiamo se è stato pubblicato, non è stato pubblicato, quindi a che punto siamo con quel progetto lì.

Invece poi volevo capire da lei la chiave di lettura delle pattuglie notturne, perché non so se ho capito male io, anzi, non ho proprio capito come si leggono, nel senso, vado al numero 12 della tabella, poi mi sono accorta che sono tre numeri 12, perché sono uscite, da come le leggo io, tre pattuglie la stessa notte del venerdì 5 luglio 2009, perché tutti i dati in questo caso fanno riferimento all'anno 2009, dalle 22 alle 6.30, tre pattuglie da tre vigili urbani; significa che nella stessa notte nello stesso lasso di tempo c'erano fuori nove vigili urbani? Idem la sera dopo ed idem la sera dopo? Questo voglio capire, quindi con quale criterio poi vengono... cioè perché, questo volevo capire. Un attimo solo, finisco così poi può parlare al microfono.

Con quale criterio viene scelto il giorno del pattugliamento? C'è un monitoraggio, faccio per dire, relativo ai reati, cioè ci sono delle notti più sensibili? Perché io qui mi sono accorta che la maggior parte delle pattuglie vengono effettuate il venerdì notte. Il venerdì notte è effettivamente la notte in cui i reati, chiamiamoli delitti come li ha definiti il collega Rebecca, non i ragazzi che magari tornano a casa un po' brilli, che è comunque una cosa da verificare, però magari non da concentrare 21 pattuglie su 46 su quel tipo di violazione, in questo caso magari del Codice della Strada e così via, quindi volevo capire qual è il criterio che guida, con cui vengono scelte le sere e qual è il criterio che invece guida la scelta di mandare fuori nella stessa notte tre pattuglie, tre vigili urbani mi rendo conto che sia una questione presumibilmente di sicurezza, perché mandarne fuori due da soli penso che non sia il massimo.

Un'altra cosa invece volevo chiedere, era quello a cui faceva riferimento la nostra interpellanza, noi parlavamo di pattuglie diurne e notturne, qui domando a lei perché non sono esperta in materia, per la vigilanza del territorio. Quelle diurne che lei ci ha fornito sono pattuglie autocarri, si intende di riscontro di violazioni del Codice della Strada da parte degli autocarri e quindi non vengono fatte pattuglie solo di vigilanza del territorio e monitoraggio, le dico perché era nata l'interpellanza perché due o tre spaccate erano state fatte a mezzogiorno, all'una, quindi in pieno giorno.

Volevo capire se non vengono fatte, effettuate dalla polizia municipale pattuglie di vigilanza del territorio durante le ore diurne perché era in quel periodo, io circostanzio sempre a quel periodo, le spaccate venivano fatte anche e soprattutto nelle ore diurne.

#### **PRESIDENTE:**

Vogliamo rispondere subito? Un attimo che passo io. Passo al Comandante Colautti, prego.

#### **COM. COLAUTTI:**

Relativamente alle pattuglie notturne, quando si vede il punto 12, 13 e 14, quelle corrispondono più o meno al periodo elettorale. Nel periodo elettorale noi abbiamo fatto parecchie pattuglie, abbiamo coperto 24 ore su 24 il servizio e dalle 22 alle 6 sono due pattuglie che si accavallano, dalle 22 alle 03 e da mezzanotte fino alle 6 di mattina, oppure da mezzanotte e mezza, in maniera da avere nove persone complete nell'arco dalla mezzanotte alle 3 che è l'ora un po' più frequentata, quelle in cui escono dai pub o dalle cose e vanno in discoteca. Al di là di questo, abbiamo sfruttato anche la possibilità delle verifiche elettorali per poter fare un servizio di più ampio respiro, abbiamo colto quell'occasione per andare fuori in forze.

Per quanto concerne, questa era per la lettura di quei dati, il giorno del venerdì fondamentale è il giorno in cui c'è più gente perché fare la pattuglia notturna di lunedì non è che abbiamo grandi flussi di persone, preferisco fare una pattuglia al venerdì o al sabato che farla il lunedì ed il martedì, perché c'è una maggiore mobilità, facciamo sì dei controlli per quanto concerne i pubblici esercizi, orari e disturbi, ma anche ad una certa ora facciamo i controlli sulla strada, che possono essere dall'alcool alla velocità, ad un controllo

generico della documentazione di circolazione. Si fermano delle macchine e si controlla un po' il tutto, si fanno anche dei controlli di velocità delle volte, delle volte no.

Per quanto concerne viceversa le pattuglie autocarri, durante il giorno noi non facciamo delle pattuglie di pronto intervento sei ore, non ne abbiamo la forza, facciamo delle pattuglie ad ore, per cui per tre ore, poi combiniamo magari il servizio di piazza, la pattuglia, oppure le prime due ore andiamo a fare accertamenti anagrafici e vari e per un certo periodo facciamo un controllo, che alcune volte è destinato come priorità al passaggio dei camion, altre è il controllo della velocità, altre può essere le cinture di sicurezza, cioè ci mettiamo in alcuni posti decidendo, se andiamo sulla Postumia prioritario è l'autocarro. Non è che facciamo quella sanzioni e basta, però prioritariamente quella è la destinazione, questo è il senso.

Rapicavoli all'epoca in cui l'ho interpellato, non c'era ancora il finanziamento regionale, presumeva verosimilmente che potesse avere conclusione a quell'epoca, allo stato attuale, però è meglio che vi risponda l'ingegnere che è più aggiornato di me, allo stato attuale il finanziamento regionale è stato dato ed adesso si avvieranno i capitolati d'appalto e le gare, però è meglio che vi risponda l'ingegnere.

**PRESIDENTE:**

Vuole completare la risposta al Consigliere Tessarolo ingegner Travaglini? Prego.

**ING. TRAVAGLINI:**

La Regione l'ha approvato la settimana scorsa il finanziamento, quindi nel tempo di un mese, un mese e mezzo dovrebbe uscire il bando di gara ed arrivare ad un'aggiudicazione a fine anno, o ai primi del prossimo anno. L'inizio lavori dovrebbe essere tre mesi dopo l'affidamento con tempo di consegna sui dodici mesi della lavorazione.

**PRESIDENTE:**

Passo allora la parola al Consigliere Polesello, è il suo secondo ed ultimo intervento, prego.

**CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Mi risulta che ci siano stati ben tre tentativi di incendio recentemente qui in Comune, penso che anche qui ci sia necessità di inserire una telecamera che avrebbe evitato il ripetersi di questi tentativi che solo per caso non si sono propagati al resto degli stabili, quindi chiedo che anche qui venga inserita una telecamera per evitare questi atti delittuosi. Io ho capito che erano tre tentativi di incendio, uno sicuramente giù negli archivi, uno mi sembra qua in fianco al deposito della carta, il resto sempre giù nell'archivio, quindi è stato un caso che questo tentativo di incendio non si sia propagato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Adesso passo la parola al Consigliere Cester, è in regime di secondo intervento, sarà il suo ultimo intervento, prego.

**CONS. CESTER:**

Grazie Presidente. Volevo riallacciarmi al Consigliere Luzzu che parlava della percezione della sicurezza. Nel nostro Comune qua ad Oderzo c'era un fenomeno molto diffuso, quello dell'accattonaggio, per rendersi conto bastava andare a fare la spesa in qualsiasi supermercato e subito saltavano fuori delle persone che ti chiedevano l'elemosina, che ti prendevano il carrello, volevano portartelo via per recuperare l'euro ecc., ecc.

Questo fenomeno c'era anche quando andavi all'ospedale a trovare qualcuno, quando andavi a fare una visita ai poliambulatori, quando andavi a parcheggiare al Foro Boario, lì addirittura venivi aggredito da tre, quattro, cinque zingare che ti volevano leggere la mano, ti chiedevano soldi, e se non accettavi tante volte ti minacciavano anche, anche in via Umberto I c'era questo fenomeno.

Ora tutto ciò si può dire che non c'è più qui ad Oderzo, grazie ad un regolamento, regolamento di Oderzo Città Sicura che disciplina, tra l'altro, l'accattonaggio ed anche il commercio abusivo, strumento con il quale le forze dell'ordine, carabinieri e vigili urbani possono intervenire per ripristinare la legalità, quindi dando un senso di percezione della sicurezza ai cittadini molto alto, perché essere aggrediti in un parcheggio o davanti qua, tante volte anche il portafoglio spariva, quindi adesso con questo regolamento ed avendo eliminato quasi totalmente questo fenomeno, la percezione della legalità che il cittadino ha è molto alta. Grazie all'Amministrazione ed al regolamento che è stato adottato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. L'ingegner Travaglini che ringrazio per la disponibilità, mi faceva presente che dovrebbe anche andare, vedo che mi fa dei segni eloquenti il Consigliere Scardellato, prego di trattenersi ancora per il prossimo intervento. Passo la parola al Consigliere Scardellato che è al suo secondo ed ultimo intervento, prego.

**CONS. SCARDELLATO:**

Volevo chiedere come potevo articolarlo, perché ho bisogno di fare alcune domande e risposte brevissime per capire proprio la sostanza del progetto, se posso anche faccio la domanda e lui risponde velocissimamente.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

**CONS. SCARDELLATO:**

E' proprio per capire il progetto della Provincia.

**PRESIDENTE:**

Giusto, si accomodi là che c'è il microfono portatile.

**CONS. SCARDELLATO:**

Perché tante volte litighiamo senza sapere di cosa stiamo parlando, volevo proprio capire, in modo che tutti potessimo capire in cosa consiste esattamente il progetto della Provincia per quanto ci riguarda, qual è l'importanza del progetto della Provincia e quali sono gli aspetti importanti del progetto della Provincia, che cosa possiamo fare noi ad Oderzo per integrarlo. La domanda principale è: della Provincia mi pare abbiamo detto che sono sei o sette punti, otto punti e sono punti non di sola video-sorveglianza, ma anche di controllo targhe? Tutti?

**ING. TRAVAGLINI:**

Esatto.

**CONS. SCARDELLATO:**

Quelli della Provincia, non i nostri che integriamo, quelli di base.

**ING. TRAVAGLIN:**

Sono quattro controlli targhe.

**CONS. SCARDELLATO:**

Sono quindi quattro controlli targhe più quattro solo video-sorveglianza.

**ING. TRAVAGLINI:**

Dove c'è il controllo targhe c'è anche la video-sorveglianza.

**CONS. SCARDELLATO:**

Otto sorveglianza quindi, di cui quattro c'è anche il controllo targhe, perfetto. Questo controllo di video-sorveglianza vuol dire che c'è una registrazione dell'accaduto, di quello che succede, 24 ore su 24, in più la possibilità di una visione in tempo reale e quindi la comunicazione in tempo reale di quello che sta succedendo, giusto? Questo quindi è quello della Provincia, una registrazione e anche la possibilità del comando centrale che è collegato a questi punti di osservazione di vedere la cosa, la situazione in tempo reale. In quello con le targhe c'è anche la possibilità dell'intervento immediato e via. Noi adesso andiamo a cercare di utilizzare questo finanziamento che abbiamo per aumentare questi punti di sorveglianza all'interno del territorio di Oderzo e quindi se ho ben capito, la domanda che avevo fatto anche a lei prima e che adesso... queste nuove telecamere, quante abbiamo detto che ne abbiamo aggiunte? Otto?

**ING. TRAVAGLINI:**

Quattordici.

**CONS. SCARDELLATO:**

Quattordici telecamere che andiamo ad aggiungere, che non c'entrano niente con quelle dei cassonetti delle immondizie, sono solo per la sicurezza queste?

**ING. TRAVAGLINI:**

Esatto.

**CONS. SCARDELLATO:**

Queste avranno la facoltà di registrare e nel momento in cui filmano possono anche essere viste in tempo reale da un osservatore, da chiunque sia abilitato, il che vuol dire che esisterà un computer da qualche parte che può essere il centro dei carabinieri di Conegliano o quello di Oderzo o dei vigili di Oderzo che può vedere in tempo reale quello che sta succedendo? Prego.

**ING. TRAVAGLINI:**

In Provincia, il server è in Provincia.

**CONS. SCARDELLATO:**

O c'è però un accordo che poi qualcuno la vede questa cosa, sennò ha poco significato.

**ING. TRAVAGLINI:**

La questione del server non è il punto, il server è solamente dove vengono immagazzinati i dati, la visione può essere vista da questo ufficio o da New York, in funzione della possibilità di accesso alla rete di informazioni.

**CONS. SCARDELLATO:**

Sicuramente, se nessuno accede, non serve a niente.

**ING. TRAVAGLINI:**

Esatto.

**CONS. SCARDELLATO:**

Stavo quindi dicendo, il fatto che sia assolutamente utile, interessante e doveroso che il progetto sia integrato, è in visione del fatto che qualcuno la guarderà, potrebbe essere quindi che vede in tempo reale sia il comando dei vigili di Oderzo, che i carabinieri di Oderzo, che i carabinieri di Conegliano, a seconda...

**ING. TRAVAGLINI:**

Oppure la guardia di finanza.

**CONS. SCARDELLATO:**

Finalmente mi è chiaro, perfetto, perché se non ci fosse l'accordo che può essere visionato anche dai carabinieri di Conegliano, che senso aveva farlo integrato? Potevamo partire tre anni fa e farlo subito. L'utilità che sia integrato con quello della Provincia dov'è?

**ING. TRAVAGLINI:**

Quello della Provincia è un vostro progetto.

**CONS. SCARDELLATO:**

Ho capito, ma perché non si è partiti con questo progetto qui di cui parliamo oggi, di Oderzo, perché non siamo partiti tre anni fa? Se non ce lo guardano i carabinieri di Conegliano.

No, il finanziamento regionale e quello della Provincia, noi stiamo parlando dei nostri soldi. Scusa, posso finire? Noi stiamo parlando dei nostri soldi, dell'integrazione, l'interesse al fatto che il progetto sia integrato è perché devono vederlo i carabinieri del territorio, perché se dobbiamo guardarcelo noi, questo progetto ce lo potevamo fare per conto nostro tre anni fa. E' chiaro il ragionamento?

**ING. TRAVAGLINI:**

Posso? Solo un intervento. Visto che è stato un intervento a livello provinciale come tipo di intervento, alcune scelte sono state prese proprio in questo periodo, quindi secondo me avete fatto bene ad aspettare questo momento per fare la gara con tutto quanto quello che è a livello provinciale già stato deciso e scelto nel sistema di supervisione.

**CONS. SCARDELLATO:**

Ma perché? Se la visione viene tutta conglobata alle forze dell'ordine di Conegliano ha un senso, altrimenti se in realtà le 14 telecamere di Oderzo ce le dovremo guardare noi, se le dovrà guardare il comandante, invece di andare a dormire si guarderà tutte le telecamere, potevamo farlo anche tre anni fa e veniva disturbato tre anni prima.

**PRESIDENTE:**

Vuole dare una risposta? Un chiarimento diciamo.

**ING. TRAVAGLINI:**

Quello che volevo dire prima come chiarimento forse non è stato ben capito, in questo momento qui con un progetto che è stato sviluppato proprio a livello provinciale, voi avete la possibilità di avere un potere d'acquisto nei confronti dei materiali e di tutte quante le apparecchiature...

**CONS. SCARDELLATO:**

Abbiamo aspettato tre anni per avere le telecamere adeguate? Adeguate a che se dobbiamo rimanere solamente in una registrazione locale non c'era bisogno di tanta storia.

**PRESIDENTE:**

Va bene, ma questo magari è un commento che farà dopo lei, lasciamo rispondere il tecnico per le risposte tecniche.

**ING. TRAVAGLINI:**

La possibilità di contrattazione del materiale e una supervisione generale dove sono intervenute diverse forme che hanno partecipato a questo progetto, non è un progetto solo mio, io sono arrivato nella parte finale, ma chi ha fatto tutte quante le scelte principali, sono arrivate dalle varie riunioni che hanno fatto in Provincia tra le varie forze dell'ordine, dove sono state prese in considerazione diverse problematiche che ci possono essere, aver aspettato questo momento, secondo me avete integrato il progetto nel miglior modo possibile.

**CONS. SCARDELLATO:**

Progetto integrato allora vuol dire solamente scegliere le stesse telecamere? Era qua l'importanza dell'attesa?

**ING. TRAVAGLINI:**

No, è dove sono state... non è che scegliere delle migliori telecamere o delle peggiori telecamere, non è questa la scelta, è tutto quanto il sistema di comunicazione e voi avete un server unico, quindi la manutenzione di questa apparecchiatura non ve la fate da soli come Comune, ve la fate come Unione dei Comuni.

**CONS. SCARDELLATO:**

Per le comunicazioni in tempo reale, ma se io invece devo guardarli la cassetta, della comunicazione non me ne frega niente. Se io ho un'osservazione in tempo reale il suo ragionamento è perfetto, è quello che lei sto dicendo, se invece io devo solo guardarli la cassetta della registrazione del server, sì, il server è il server che registra.

**PRESIDENTE:**

Va bene, mi sembra che da un punto di vista tecnico abbia risposto, la situazione tecnica è chiara, dopo se lei vuole fare dei commenti non tecnici è libera di farlo naturalmente.

**CONS. SCARDELLATO:**

Si sbaglia, vorrei proprio farle sapere che invece su questo argomento ne so abbastanza.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora direi posso congedare il tecnico, io lo ringrazio di cuore veramente per la sua disponibilità per essere intervenuto in Consiglio, lo ringrazio a nome di tutto il Consiglio comunale e soprattutto a nome del Consigliere Scardellato. Consigliere Scardellato ha concluso il suo intervento? Ok.

Adesso passo la parola al Consigliere Drusian, è il suo primo ed ultimo intervento, prego.

**CONS. DRUSIAN:**

Grazie signor Presidente, meglio usarlo bene. Io volevo sottolineare un attimo la sensibilità di questa Amministrazione, tra i vari aspetti anche l'aspetto del regolamento, perché ha curato anche molto gli aspetti del regolamento, aveva già accennato il collega Consigliere Cester, in particolar modo il regolamento che è stato creato sulle dimore atipiche che ha avuto un importante successo nel territorio, utilizzato dagli organi competenti perché ha messo in particolar modo i nostri agenti nelle condizioni di poter agire in situazioni particolari, a mio avviso un regolamento di tutti rispetto, tanto che da quanto mi risulta è risultato essere il primo regolamento a livello provinciale ed è stato utilizzato anche da altre Amministrazioni che lo hanno preso come esempio, è quindi uno strumento validissimo.

Uno strumento validissimo perché permette il controllo e la verifica sul territorio degli insediamenti abusivi e permette agli agenti la verifica delle residenze irregolari, tanto che utilizza delle regole e dei parametri, posso fare un esempio, quello del numero di abitanti per metro quadro abitativo dei locali, quindi è un facile strumento da parte degli agenti per la verifica nei locali stessi. Questo strumento, una cosa che ha portato un buon riscontro nel territorio perché con questo strumento, con delle norme specifiche, ha messo l'Amministrazione nelle condizioni di poter intervenire scoraggiando la sosta degli autocaravan, un esempio

può essere la piazzola di via Donizetti che ha permesso con questo strumento di togliere gli autocaravan dall'area e sistemarli in apposite aree attrezzate.

Questo mio intervento era solo per mettere in evidenza che non solo gli interventi materiali, ma anche i regolamenti contano ed hanno un notevole valore in questo momento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Alescio.

**CONS. ALESCIO:**

Grazie Presidente. Volevo solo integrare un attimo quello che aveva detto il mio collega Drusian a proposito del regolamento sulle dimore atipiche. E' stato appunto uno strumento molto valido, lo abbiamo notato tutti nel territorio come infatti alcune situazioni anomale che si venivano a verificare sulle residenze e sulle abitazioni dove magari in un appartamento di 30 o 40 metri venivano ad abitare quattro o cinque persone, ovviamente si venivano a creare dei problemi sia di sicurezza, sia dei problemi igienico-sanitari, oltretutto il regolamento è stato molto valido proprio per il controllo delle famiglie di nomadi residenti nel territorio di Oderzo che sostavano in aree tipo l'area Masotti o via Donizetti come diceva il collega, che creavano dei notevoli problemi con la cittadinanza.

Attraverso questo regolamento si è potuto creare un'area a parcheggio in via Callalta, se non erro, dove sette o otto di queste famiglie sostano lì con i caravan ed hanno tutti i servizi a loro disposizione, acqua, luce, gas, servizi igienici e a quanto sappia io questo problema è stato risolto perché questo regolamento ha scoraggiato sia altre famiglie di nomadi a venire ad Oderzo, perché da quanto mi risulta non vi sono più richieste, poi il regolamento non è che dia la possibilità magari a cedere il posto magari ad una famiglia che va via ecc., ad un'altra famiglia, lo può cedere però sempre sotto l'autorizzazione del Comune di Oderzo. Diciamo che da questo punto di vista è risolto anche questo problema che è molto importante, quindi un plauso va all'Amministrazione di Oderzo che ha fatto questo regolamento.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Feltrin per il suo unico intervento.

**CONS. FELTRIN:**

Io non vorrei fare polemiche questa sera, perché se le opposizioni parlano quanto vogliono ed hanno parlato per quanto riguarda sicurezza solamente delle telecamere, nella sicurezza c'è tanto di più da parlare, non solo le telecamere.

Io voglio parlare della sicurezza ed integrazione, cosa abbiamo fatto noi in questi quattro anni? Extracomunitari, comunitari, l'ultimo controllo fatto da me personalmente, due anni fa ho riscontrato che in Oderzo vivevano circa 2.400 persone straniere, in questo momento non so se siano di più, se siano aumentati o se siano diminuiti, noi cos'è che abbiamo fatto per integrare queste persone, per dare un'integrazione, per dare una sicurezza? Abbiamo creato la Consulta degli Immigrati, la quale è gestita dall'Assessore Neri, il Presidente è il dottor Buccioli, Consigliere nominato dal Sindaco sono io, il vice Presidente è un senegalese, poi abbiamo tutta una serie di Consiglieri che sono, c'è una signora americana, rumena, moldava e coadiuvate tutte quante da persone delle scuole e di altri istituti.

I risultati? I risultati sono belli, soddisfacenti, abbiamo dei corsi di lingua italiana, abbiamo concorsi di letteratura "Lettere dall'Occidente", incontri di calcio, si sono già svolti due o tre volte degli incontri di calcio, questo vuol dire anche sicurezza, dà una possibilità a queste persone che vengono dall'estero di poter abitare in un paese e noi stiamo dimostrando con le nostre regole il rispetto del paese.

C'è in preparazione un giornalino dove loro possono con la loro esperienza raccontare i fatti del loro paese, le storie, le cose personali, le loro poesie, le loro ricette, ma alla fine quali sono stati i frutti di questa integrazione? I frutti di questa integrazione sono che abbiamo due persone che operano con soddisfazione nella Pro Loco e si danno da fare, perché sono persone che messe davanti al lavoro, lavorano; una persona che opera nella Protezione Civile. Io penso che i risultati siano positivi, non abbiamo la massa, abbiamo tanti italiani che si rifiutano di lavorare e fare questo volontariato.

Penso che ciò abbia fatto valere la nostra volontà di tendere la mano ed aiutare chi viene in questo paese, che non viene per delinquere, ma viene per integrarsi, e io vorrei ricordare anche all'opposizione che questi sono anche i problemi, il cittadino si sente sicuro quando vicino a casa sua ha una persona sicura, perché chi delinque ce ne sono di tutte le razze, o delincono qua e vanno di là, tornano di qua e tornano di là.

Io mi fermo qui perché non vorrei rubare il tempo agli altri, comunque ringrazio l'Amministrazione per ciò che ha fatto veramente con giuste intenzioni verso il paese. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo Luzzu per il suo secondo ed ultimo intervento. Prego.

#### **CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Collega Feltrin lei non ci ascolta molto mi sembra, perché noi abbiamo condiviso molto di quello che lei ha detto prima e condividiamo molto di quello che lei dice di solito, anche quest'ultimo suo intervento ci trova senz'altro d'accordo, infatti riteniamo che il lavoro fatto dalla Consulta degli Immigrati sia molto più importante di ciò che hanno prodotto i regolamenti, non perché siano fatti male intendiamoci, è che per fortuna da quello che si è capito, non abbiamo dovuto applicarli molte volte, fra l'altro approfittando della presenza del comandante se può dirci quante volte è stato applicato il regolamento sulle dimore atipiche a parte nomadi, che ben sappiamo come sono andate. Dico per fortuna nel senso che i nostri cittadini, le nostre situazioni erano tali da non avere necessità di dover avere applicazioni frequenti. Sicuramente il lavoro fatto dalla Consulta degli Immigrati è positivo, questo è uno dei punti importanti per andare incontro a quella cultura della percezione dell'insicurezza di cui si parlava prima.

Brevemente, alcuni appunti da lasciare poi all'Amministrazione, se vorrà accoglierli o meno: c'è una Commissione, la Commissione V se non sbaglio, che ha fra i suoi temi anche la sicurezza, credo che non sia mai stata convocata dal 2006 da quando è stata nominata, istituita, se l'Amministrazione vorrà, potrà chiedere al Presidente di convocarla per magari mettere in maniera operativa alcuni spunti usciti da questo Consiglio e qualche altra idea che anche i gruppi di minoranza potranno avere, perché giustamente anche noi siamo interessati al fatto che ad Oderzo si stia bene ed i nostri cittadini abbiamo la percezione della sicurezza buona, non magari esasperata come diceva magari il Consigliere Cester, ma rispondevo a lei perché ho poco tempo, dopo le rispondo in privato. Credo che noi siamo senz'altro interessati, credo anche gli altri gruppi di minoranza a fornire qualche idea per migliorare la situazione che non è grave comunque a nostro avviso, altri sono i problemi, come diceva il collega Campigotto prima.

Riteniamo sicuramente importante il proseguire il lavoro sui distretti territoriali di polizia municipale, è già stato avviato, noi lo riteniamo, come ho detto prima, molto importante per organizzare meglio le risorse che non sono molte nel territorio, per arrivare a raggiungere i finanziamenti necessari a fare tante cose, sappiamo che in altri distretti sono stati ottenuti dei finanziamenti molto importanti, fosse partita prima, probabilmente due anni fa, non ci saremmo curati tanto degli aspetti e delle opportunità economiche di cui parlava l'ingegner Travaglini per l'acquisto o meno delle telecamere, del software ecc., probabilmente nel 2008 avremmo potuto decidere di montarci il nostro impianto di telecamere come hanno fatto altri Comuni, perché stavamo facendo due conti, lo avremo nel 2012, quindi quattro anni senza telecamere, se pensavamo che fossero necessarie, probabilmente avremmo potuto farlo nel 2008 avendo delle risorse disponibili.

Crediamo che, e questo è uno sforzo che le poche forze, scusate il gioco di parole, attualmente la polizia municipale, sappiamo che è una forza molto importante, che comunque ci sia l'esigenza di avere più vigili con la divisa nel territorio, questo sicuramente rassicura i cittadini, ce ne sono, non diciamo che non ce ne sono, come abbiamo già chiesto più volte, se si potesse demandare a qualche altro ufficio alcuni compiti che hanno attualmente i vigili magari riusciremo ad averne qualcuno di più nel territorio, perché onestamente dopo le sei di sera anche i geppini non frequentano le zone periferiche, penso dietro al monumento ai caduti, il Foro Boario dietro l'ULSS dove c'è un parcheggio effettivo, però non ci sono parcheggi a pagamento, quindi lì i geppini non garantiscono chi va a prendersi la macchina, i geppini stanno giustamente dove ci sono le strisce blu, quindi non in quelle zone, perché ribadiamo il concetto: secondo noi la sicurezza va affidata ai professionisti, alla polizia municipale, ai carabinieri che in questi ultimi anni stanno facendo un ottimo lavoro, come i vigili d'altro canto, ma anche i carabinieri, io credo che uno dei motivi per i quali finora i delitti, quelli ben più importanti, non sono cresciuti, è che negli ultimi anni si è sviluppato un maggior controllo grazie alla tenenza dei carabinieri, grazie ad una serie di cose, di sinergie, un maggior controllo del territorio anche grazie alle uscite notturne dei vigili in un certo senso, però vanno aumentate le prestazioni in questo senso.

Basta, grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Paladin per il suo ultimo intervento.

#### **CONS. PALADIN:**

Grazie signor Presidente. Mi dispiace che al Consigliere Tessarolo nel mio precedente intervento non abbia colto il succo di quello che intendevo dire, non era tanto un voler replicare al fatto che magari lei ha sprecato l'intervento per riproporre tutto l'iter dell'interpellanza, era per dire che mentre, come ha sottolineato anche adesso l'ingegner Luzzu, le forze dell'ordine sono chiamate a fare il loro dovere per una loro scelta professionale e per un compito istituzionale che hanno, noi siamo chiamati qui a prendere altre decisioni e la nostra Amministrazione, che al di là delle critiche che le sono state mosse si è dimostrata tutt'altro che immobile nelle decisioni. Prendo spunto adesso da quanto detto dal Consigliere Luzzu dove ha ringraziato l'operato dei carabinieri qui ad Oderzo. La storia della caserma di Oderzo la conosciamo tutti benissimo ormai, nel 2001 da Stazione è diventata Tendenza grazie all'interessamento di Nitto Palma; nel 2006 ancora la Tendenza era ubicata dov'era ubicata in precedenza la Stazione, quindi con il raddoppio degli uomini è logico che il supporto logistico non poteva essere quello adeguato a venti uomini dove prima ce ne stavano dieci.

In campagna elettorale quando si parla di promesse elettorali, si diceva che c'era uno stanziamento di 300 mila euro da parte della Regione, quando noi siamo stati eletti nel 2006 non c'era traccia di questo stanziamento, tanto che in un Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica svoltosi in consorzio all'inizio del 2007, il comandante provinciale Nardone in mia presenza ed in presenza del Sindaco, chiese al Comune di Oderzo di risolvere due questioni, già più volte ricordato questo dal Sindaco qui in Consiglio comunale, la questione dei nomadi, dei giostrai che stazionavano in via Donizetti, che diceva benissimo il Consigliere Alescio prima è stata risolta, e la questione della caserma, tanto che disse se non risolvete il problema della caserma, la Tendenza tornerà ad essere Stazione, logicamente con l'adeguamento anche del personale, al che la nostra Amministrazione tutt'altro che immobile, ha fatto richiesta del contributo e lo ha ottenuto, lo Stato attraverso la Regione ha erogato 500 mila euro, ha stanziato 500 mila euro, il nostro Comune ne ha stanziati altri 500 mila, siamo ad un milione di euro, da quello che mi risulta l'Opera Pia Moro sta investendo altri 300 mila euro circa per il completamento dei lavori ed i lavori non solo sono stati progettati, sono stati fatti, tra poco ci sarà la pittura interna e mi sembra sia l'ultimo lavoro.

Cosa posso dire io a questo punto? Tre per fortuna: per fortuna che non abbiamo dato ascolto a quei Consiglieri che vi hanno preceduto in quelle postazioni della Lega Nord che dicevano in Consiglio comunale che la sicurezza è una cosa che deve garantire lo Stato e quindi la caserma non doveva interessare l'Amministrazione di Oderzo; per fortuna non abbiamo ascoltato chi ci diceva che forse era meglio farla, ubicarla nell'area delle ex caserme Zanusso, perché da quanto so non è ancora stato emanato il decreto che

riguarda la Provincia di Treviso per la vendita delle caserme Zanusso e quella di Treviso, quindi staremo a questo punto ancora ad aspettare di vedere questo decreto, di vedere se siamo in grado di acquistare le caserme ed avremmo ancora, forse, una tenenza, o forse avremmo una stazione.

Con questo la nostra Amministrazione ha dimostrato che in tema di sicurezza, come in molti altri temi, ha saputo agire, magari non con grandissimi fondi, perché purtroppo anche in tema di sicurezza bisogna sempre fare i conti con il bilancio e con quella bellissima frase che è il patto di stabilità. Se poi un giorno decideranno di dire ok, tutto quello che riguarda la sicurezza lo stralciamo e non rientra nel patto di stabilità, ben venga, così possiamo fare tutte le opere che vogliamo, quindi noi ci siamo mossi come Amministrazione in tutte le direzioni, non immobilmente, ci siamo mossi, abbiamo preso delle decisioni e noi come Consiglio comunale abbiamo coadiuvato il Sindaco e la Giunta, loro hanno magari proposto e noi abbiamo recepito e deliberato, o approvato dei regolamenti.

A questo punto abbiamo una caserma che tra poco sarà funzionante, abbiamo un maresciallo che è disponibile a dare suggerimenti e ad operare in sinergia con l'Amministrazione e col comando della polizia municipale, senza dimenticare che anche per quanto riguarda la Tendenza della guardia di finanza il cui comandante ha ottenuto degli ottimi risultati negli ultimi tempi, serve anche questa da deterrente per tanti di quelli che accennava prima il Consigliere Freschi sono reati in tema di sicurezza finanziaria, per non aggiungere altri per quanto riguarda stupefacenti o altri tipi di reati amministrativi, quindi Oderzo cerca di curare le potenzialità che ha all'interno del suo territorio, polizia municipale, tenenza dei carabinieri, tenenza della guardia di finanza, per far sì che assieme a tutti gli altri regolamenti, che magari il Consigliere Freschi dice ma sono regolamenti scritti, ma servono anche questi da deterrente e sono armi che i nostri funzionari di polizia hanno in mano per poter garantire ai nostri cittadini la sicurezza che si meritano e per la quale magari già loro pagano tantissimi soldi in tasse.

Se poi ci aggiungiamo un po' di buon senso da parte di noi tutti quando parliamo di sicurezza ed enfatizziamo certi fatti, se poi ci facciamo carico anche di sensibilizzare anche gli organi di stampa, magari non quelli locali, ma a livello nazionale, magari ci potrebbe essere una qualche proposta per far sì che magari anche noi ad Oderzo raggiungiamo il 28%, o il 18% di cui parlava prima il Consigliere Polesello, di trasmissioni televisive che parlano dei reati negativi al posto di averne, mi pare se non sbaglio aveva parlato di un 64% a livello nazionale, forse potremmo garantire ai nostri cittadini anche una vita più tranquilla e poter guardare a quelli che sono i reati con occhio un po' più critico, ma sapendo che dietro c'è chi amministra e chi poi gestisce le forze dell'ordine per poter dar loro una garanzia di sicurezza.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Sarri per il suo ultimo intervento.

#### **CONS. SARRI:**

Grazie. Sarò anche breve perché altrimenti... Gli ultimi interventi hanno stimolato un po' la polemica e non era nostra intenzione, perché la nostra intenzione era quella di riuscire a confrontarci in merito alla sicurezza per trovare delle soluzioni, delle strategie da mettere in atto nel territorio, in collaborazione con la polizia municipale.

Sicuramente la polizia municipale fa il proprio dovere, lo fa al massimo dei livelli, l'impegno, la costanza, io faccio così, brevemente, una riflessione: garantire la sicurezza senza dubbio è fare dei posti di blocco per come leggeva la collega Tessarolo in merito alle infrazioni per i mezzi pesanti nel sottopasso, ma credo che sicurezza voglia anche dire trasmettere l'idea, trasmettere il messaggio, a chi ha intenzione a venire a delinquere, che nel territorio ci sono le forze dell'ordine che perlustrano il territorio, vuol dire girare, andare avanti ed indietro, può essere magari banale, non porterà introiti all'Amministrazione, magari su sei ore notturne che si fanno per le strade comunali, si dedicano due ore per i posti di blocchi e quattro ore per il pattugliamento, questo non significa andare a scovare il delinquente che sta andando a derubare, ma serve da deterrente per queste persone che vanno a delinquere, perché sappiamo che non è la gente che sta attenta al ladro, è il ladro che sta attento a dov'è la gente, quindi bisogna agire da deterrente, perché diventa difficile

andarlo a colpire direttamente e trovarlo in flagrante, per cui magari dedicare un po' più tempo al girare per il territorio, ecco che si trasmette un messaggio che c'è una sorveglianza nel territorio.

In merito alla caserma, Paola, sono scelte amministrative, noi avevamo proposto, non è che abbiamo detto si devono arrangiare, noi non dobbiamo tirare fuori soldi, la nostra proposta era stata le caserme, le ex caserme, Ministero dell'Interno, si poteva chiedere in quella parte dove c'erano una volta gli americani, chiedere che venisse portata la base dei carabinieri in quel sito, chiedendo il trasporto dal Ministero dell'Interno al Ministero della Difesa, forse non avrebbe avuto nessun costo per l'Amministrazione e si sarebbe potuto incrementare il comando dei carabinieri. Sono scelte, voi avete preferito andare per una strada, noi abbiamo scelto un'altra strada, la nostra idea era questa, non l'avete ascoltata, ma io vorrei andare a vedere le nostre proposte, perché non è che non ne abbiamo fatte, ne abbiamo fatte di proposte.

Al momento in cui abbiamo proposto le nostre iniziative, i nostri concetti propositivi, non sono mai stati accettati. Tu prima hai nominato campagna elettorale, lo ha detto bene il Consigliere Tassarolo nel Consiglio precedente: nominate sempre campagna elettorale, hai detto bene nel vostro piccolo, Oderzo è grande ed ha bisogno di interventi grandi, non nel vostro piccolo, bisogna avere il coraggio di allargare gli orizzonti, collaborare e fare progetti anche consorziali, guardare un po' al di fuori del proprio "civis". No, non puoi più rispondere, mi dispiace, questa volta ti ho fregato.

Volevo rispondere anche al Consigliere Rebecca in merito alla somma delle infrazioni collettive, se la somma delle infrazioni collettive mi dice il comandante che sono diminuite, però noto un aumento nelle infrazioni del divieto di sosta, ti porto un esempio per provare a capire, magari l'esempio può essere banale, ma provo a capire, se l'aumento nelle infrazioni del divieto di sosta, non posso usare delle strategie che vadano ad intervenire per il passaggio dei mezzi pesanti, quindi non posso calcolare il tutto sulla somma collettiva, ma devo andare a vedere anche gli interventi mirati che devo fare, guardando dove va ad aumentare la delinquenza, i furti o quant'altro, per cui ragionare a livello generale va bene per i numeri, tra virgolette propaganda, non mi esce nessun altro termine, però per mettere in concreto azioni concrete bisogna entrare nel dettaglio, per cui i furti nelle abitazioni sono aumentati, bisogna girare per il territorio, tutto qua. Mi fermo qua.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Ginaldi per il suo ultimo intervento.

**CONS. GINALDI:**

Proprio conclusivo. Una riflessione sull'andamento del Consiglio di questa sera: mi sembra che il fatto che ci siano stati tutto sommato toni pacati dia contezza del fatto che l'argomento è sentito di vitale importanza, mi sembra che la discussione si sia svolta seriamente e serenamente. Mi sembra che giunti all'epilogo del Consiglio si possa dire che effettivamente tutti conveniamo sul fatto che la diversificazione premia, non mi sembra che sia stato frustrato, nel senso che mi sembra che siano stati dati giudizi negativi a nessuna delle iniziative che sono state intraprese, registro la voglia di collaborazione e tutto sommato registro anche l'approvazione in ciò che è stato fatto fino adesso, quindi mi auguro che lo sforzo profuso questa sera nella discussione pacata, serena, ma costruttiva, sia di esempio per quando dovranno essere affrontati anche altri temi.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Una brevissima puntualizzazione per rispondere un attimino ai vari interventi. Parto dall'intervento del Consigliere Sarri. Vigili urbani: penso che il loro lavoro sia ottimo, come sosteneva anche il Consigliere Luzzu, e senza voler insegnare niente perché loro sanno benissimo fare il loro lavoro, io credo che i vigili urbani debbano sia girare in macchina, controllare e vedere, ma anche e soprattutto controllare, perché sicuramente chi compie reati, delitti, arriva nel nostro territorio e si muove, quindi se trovano da una parte i carabinieri, dall'altra magari la guardia di finanza, di qua i vigili urbani, può darsi che qualcuno li intercetti, fanno dei controlli e fanno delle verifiche. E' importante il lavoro che fanno, anche di questo tipo, di notte.

Caserma dei carabinieri: la caserma dei carabinieri mi pare che stiamo parlando di una cosa molto chiara, noi quando siamo arrivati avevamo trovato soltanto delle dichiarazioni elettorali che parlavano di 300 mila euro, che la Regione doveva dare al Comune per la caserma, io non ho fatto altro a metà dicembre che mandare una lettera in Regione, in Regione mi hanno risposto dicendo che non c'era nessuna domanda da parte del Comune di Oderzo di contributo, ma io non mi rassegnavo, perché avevo fiducia nella campagna elettorale che facevano le opposizioni, mai avrei pensato che dicessero cose così infondate, allora ho fatto fare una ricerca alla dottoressa Candolin sul nostro protocollo. Dal nostro protocollo è risultato che nessuna domanda era partita da Oderzo di contributo per la caserma dei carabinieri, allora lo abbiamo chiesto noi su suggerimento datoci dalla Regione che ci ha detto dovete inoltrare la domanda attraverso il Prefetto di Treviso, che la manderà al Prefetto di Venezia, il quale è deputato ad inoltrare alla Regione ed allo Stato queste domande, iter che abbiamo seguito. Abbiamo avuto 500 mila euro dallo Stato attraverso la Regione, di cui 400 mila già incassati.

La caserma è quasi completata, tra poco i carabinieri potranno andare dentro, il colonnello Nardone all'epoca ci disse, come disse il Consigliere Paladin, che se non avessimo risolto questo problema, saremmo tornati molto probabilmente ad essere Tenenza, il che vuol dire che se adesso abbiamo trenta carabinieri, saremmo tornati più o meno ad una decina. Pensate voi la differenza per il controllo del territorio. Abbiamo risolto un problema che prima era fermo e non c'era prima una proposta di costruire la caserma dei carabinieri nell'ambito delle caserme che erano chiuse da dieci anni, nessuno dell'Amministrazione precedente ha mai proposto costruiamo la nuova caserma dei carabinieri lì, quando siamo arrivati noi e che avevamo quasi concluso l'iter per arrivare a costruire, allora è venuta fuori una proposta per dire no, non va bene qui, dovete farla di là.

A noi piace andare avanti belli dritti quando abbiamo le nostre idee chiare ed i nostri obiettivi raggiungerli bene, oggi possiamo dire che avevamo ragione, perché se ci fermavamo ed andavamo a pensare di realizzare di là, staremmo ancora ad aspettare quel decreto di cui parlava il Consigliere Paladin che ci darà probabilmente la possibilità di entrare in possesso delle caserme, perché vedete, questo ragionamento che è stato fatto adesso per i carabinieri noi lo abbiamo fatto per i vigili del fuoco, e non abbiamo avuto ancora risposta, e lo abbiamo fatto per la guardia forestale, il cui comandante proprio l'altro giorno mi ha chiesto, io insisto, insisto, insisto, però a livello governativo sulla caserma di Oderzo non si sbloccano, cosa facciamo? Speriamo che si sblocchino, ho detto io, perché c'è il decreto, adesso ci sono queste iniziative di carattere possiamo dire che avvantaggiano i territori locali, dovrebbe andare in porto, speriamo bene, però avremmo trascorso tutta la nostra Amministrazione aspettando la manna dal cielo e la manna ancora non è arrivata.

Abbiamo risolto noi il problema ed i carabinieri sono molto contenti perché possono operare bene. Progetti consorziali. Non è il caso di parlarne perché andiamo fuori tema, ma ne abbiamo fatti diversi progetti consorziali, uno tra l'altro lo abbiamo discusso due Consigli fa e stiamo ancora aspettando che il Consigliere Sarri ci dica da dove dobbiamo prendere quei 22, 23 mila euro che lui ha detto che non dovevamo prendere dalle asfaltature, dove ne abbiamo 500 mila in eccedenza, ma che dovevamo prenderli da un'altra parte.

#### **PRESIDENTE:**

La parola adesso va per il suo unico intervento al Consigliere Battistella. Prego.

#### **CONS. BATTISTELLA:**

Grazie Presidente. Io volevo partire dal progetto telecamere. Secondo me la scelta che ha fatto l'Amministrazione, a suo tempo avvallata dai gruppi di maggioranza che hanno fatto la proposta di 30 mila euro da mettere in quel capitolo per la sicurezza, è stata una proposta seria, ragionata bene e vista con gli occhi di ora veramente azzeccata, non si può dire altro, prima di tutto perché al tempo non si poteva sapere il tempo con cui la Regione dava atto a fare quel progetto lì, perché i tempi dovevano essere rapidissimi secondo la Regione, c'erano stati vari tavoli, concertati, c'era stato quel delitto efferato e sembrava che tutto dovesse risolversi subito, invece stiamo ancora aspettando e sono passati due anni. Questo noi non potevamo assolutamente saperlo, anzi, si pensava che tutto andasse in porto in un tempo molto veloce.

Un'altra cosa fondamentale secondo me era non partire da soli, nel senso che c'era questo progetto, il progettista lo ha confermato, Colautti anche, il fatto di partire da soli sarebbe stato solo a favore, intanto perché i costi chiaramente esorbitavano, con 30 mila euro probabilmente si faceva ben poco in quanto ci volevano dei costi per le postazioni di video-sorveglianza, per il server, per le licenze, per il sistema, per la manutenzione e questo già faceva diminuire, molto probabilmente i posti di video-sorveglianza non potevano essere quattordici, ma probabilmente potevano essere cinque o sei, perché ci sono dei costi veramente elevati di server, di programmi di manutenzione e quant'altro. Altra cosa: i punti di sorveglianza, come avremmo fatto a decidere i punti di sorveglianza senza sapere bene come integrarli con i punti di sorveglianza che la Provincia e la Regione proponevano. Io proprio non vedo il caso.

Un'altra cosa: il controllo. Il controllo sarebbe stato a sé stante, qui da noi, fatto dai nostri vigili, mentre così, l'ha dichiarato bene sia il progettista che Colautti, hanno detto che i punti saranno visti da finanza, carabinieri, polizia locale, altrimenti non sarebbe stato visto, così loro hanno direttamente, possono utilizzare direttamente tutti i dati che arrivano, sia le registrazioni, sia anche il controllo diretto del territorio. Così è stato detto, così voglio chiedere conferma dopo, che funzioni così, che sia carabinieri, che finanza, che tutti possano accedere al sistema, vedono i dati e possono guardarli anche in differita e trarre loro le conclusioni guardandoli anche in differita, cosa che altrimenti non sarebbe successa se il progetto fosse stato solo nostro e sarebbe costato molto di più.

Si parla di un unico sistema di salvataggio, è una cosa fondamentale, è fatto in Provincia e tutti lo potranno utilizzare e non vedo cosa migliore che sia stata fatta aspettando, inoltre aspettando abbiamo avuto la possibilità di aggiungere altri 20 mila euro, altra cosa positiva perché il progetto si amplierà. Parlando di questo, mi riallaccio un po' anche al fatto della vigilanza privata, penso al fatto che abbiamo fatto bene, molto bene, a diversificare, come hanno detto vari Consiglieri, i vari punti che si prefigurano per la sicurezza, se avessimo speso tutto per la vigilanza privata non avremmo avuto sicuramente la possibilità di affrontare né le telecamere, né probabilmente tanti altri servizi che stiamo facendo, tipo i vigili che sono stati addestrati per fare il pattugliamento di notte, le armi, giubbetti antiproiettili che hanno preso e quant'altro, non potremmo averlo fatto. Il fatto che l'Amministrazione, i gruppi di maggioranza abbiano deciso di diversificare è stata una scelta veramente azzeccata.

Tra l'altro questa scelta è stata una continuità perché la vigilanza privata c'era già, abbiamo continuato, abbiamo messo gli stessi tutti sotto il diretto controllo, ad un prezzo inferiore a quello che veniva pattuito prima, non abbiamo puntato tutto lì, sicuramente il fatto di aver puntato anche sui vigili dà la possibilità di aver diversificato, ma non solo, dà la possibilità ai vigili che escono di notte, o quando fanno i loro pattugliamenti, di essere tra virgolette più operativi, cosa che la vigilanza privata non può fare perché non può intervenire se non segnalare. Un plauso dunque per aver mantenuto la vigilanza privata, ma anche per aver saputo investire bene i soldi di bilancio che vanno per la sicurezza, tra vigilanza, vigili urbani, video-sorveglianza, l'aver aspettato e tutti gli interventi che stiamo facendo e che hanno detto anche i Consiglieri miei colleghi. Bene.

**PRESIDENTE:**

Si è prenotato il Consigliere Polesello, ma è il suo terzo intervento, non posso darle la parola a termini di regolamento.

**CONS. POLESELLO:**

Non è un intervento, è una richiesta, era una richiesta, se il Sindaco poteva rispondermi sul discorso che aveva fatto in precedenza dei tre tentativi di incendio.

**PRESIDENTE:**

Ho capito, va bene, lo ha richiamato.

**CONS. POLESELLO:**

Se il Sindaco gentilmente mi risponde se ha preso dei provvedimenti ed in che forma. Non era un intervento, era solo una precisazione.

**PRESIDENTE:**

Sì, va bene. Passo la parola al Consigliere Vedovelli per il suo unico intervento. Prego.

**CONS. VEDOVELLI:**

Volevo approfittare per ringraziare il Comandante della Polizia Locale.

**PRESIDENTE:**

Avvicinati al microfono.

**CONS. VEDOVELLI:**

Perché fa un buon controllo sul territorio, in particolar modo nella mia zona, dove ci sono tanti stranieri, non tanto tempo fa hanno beccato anche una ragazza straniera che doveva scontare una bella pena, molto lunga, adesso mi risulta che sia in carcere.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo Rebecca per il suo ultimo intervento.

**CONS. REBECCA:**

Grazie Presidente. Anzitutto ringrazio tutti i Consiglieri, faccio un intervento un po' diverso da solito, tutti i Consiglieri per la civiltà con cui si è svolto il dibattito e francamente si è svolto diversamente da come avrei pensato che si sarebbe svolto questa sera.

Bene, ho ancora quattro minuti e mezzo, adesso comincio. Volevo dire al Consigliere Sarri che probabilmente è stato colto da altri pensieri nel momento in cui io ho svolto il mio sommo intervento di prima, perché nell'effettuare la replica, forse perché magari male informato dai suoi vicini, perché forse stava dormendo, o è uscito un attimo, ha dimostrato di non aver sentito, o in ogni caso di non avere la più vaga idea del contenuto di ciò che ho detto prima, contenuto al quale nelle sue ottime intenzioni l'amico Sarri, al quale voleva replicare.

Io prima ho detto una cosa banalissima in realtà, partiamo proprio dall'ABC, bisogna comparare le mele con le mele e le pere con le pere, o almeno la frutta con la frutta, perché se noi vogliamo comparare la frutta con la carne, allora partiamo già, dal punto di vista del metodo, sbagliando. Vanno comparati i delitti con i delitti e non l'ho usata io questa categoria, l'ha usata il Prefetto, ripeto, è l'emanazione territoriale provinciale del governo, non è il primo che passa, ed ha usato un metodo inappuntabile, ha messo insieme delitti e delitti, cioè i reati più gravi con i reati più gravi, i reati più gravi commessi nel 2006 ed i reati più gravi commessi nel 2009.

Io ho detto molto semplicemente questo: che se è vero che ci sono state talune sottospecie di delitti, come il furto, che sono aumentati per frequenza nel quadriennio 2006/2009, ve ne sono state altre sottospecie addirittura di maggiore gravità, come le rapine, che si sono più che dimezzate. Questo è l'unico metodo, ripeto, proprio perché la logica non è un'opinione, è l'unico metodo che si può utilizzare parlando di questo. Non ha nulla a che vedere con tutto ciò, ma assolutamente nulla, perché si può parlare di furti e di rapine, si può parlare di truffa e di usura, non si può parlare di furti e di violazioni del Codice della Strada come i divieti di sosta, perché gli uni sono episodi gravissimi di devianza, gli altri sono illeciti amministrativi che è meglio non commettere, ma che non devastano la società come invece i reati.

Questo, ripeto e ribadisco, è l'unico metodo, che nel frattempo siano aumentate le infrazioni amministrative per divieto di sosta è del tutto irrilevante, naturalmente i vigili nel momento in cui vanno a svolgere il loro lavoro, accertano anche infrazioni di minor momento come sono quelle per divieto di sosta, o per eccesso di velocità, ma svolgono anche un'opera importante, ed io penso davvero di prevenzione, sul territorio di monitoraggio, di prevenzione di reati con la loro presenza. Premesso che questo è compito precipuo dello Stato, principalmente dello Stato, i Comuni si aggregano allo Stato nello svolgere compiti di sicurezza come meglio possono, io voglio vedere quanti Comuni come Oderzo hanno vigili che lavorano di notte il venerdì. Concordo che la scelta tecnica per quanto mi compete è la migliore, è meglio andare di venerdì che di martedì, dopodiché i furti e le rapine si fanno sia di venerdì che di martedì, però uno dovendo fare una scelta, va a fare il pattugliamento impegnando risorse, denari e uomini del Comune nel momento in cui c'è più gente in giro.

Sono convinto e sono sicuro che anche attraverso questo pattugliamento che è un fatto assolutamente raro, certamente i nostri vigili fanno un'opera preziosa anche di prevenzione dei reati, dopodiché non si possono mettere insieme in nessun modo i reati con le misere, se posso dire, infrazioni amministrative, è come mettere insieme l'aspirina per il mal di testa e la cura per il cancro, cioè categorie totalmente incomparabili. Detto questo vengo ad altre considerazioni che ho sentito da altri Consiglieri, come il Consigliere Scardellato, io penso che sia opportuno partire insieme con il monitoraggio dei punti nevralgici della viabilità attraverso le telecamere, assieme agli altri Comuni, ma per più aspetti oltre a quelli già individuati dai miei colleghi che mi hanno preceduto. Primo: il monitoraggio avviene non soltanto attraverso centrali operative poste sul territorio opitergino, ma potenzialmente può avvenire questo monitoraggio da tutti i coloro che hanno un accredito ad accedere alla rete, immagino che questi saranno, potranno essere i carabinieri di Conegliano e le forze dell'ordine nelle loro strutture che vanno oltre Oderzo, quindi non soltanto Oderzo, sicuramente a livello intercomunale. Questi dati saranno accessibili da parte di forze dell'ordine che non operano solo sul territorio opitergino, ma anche al di fuori, quindi credo che si sia risolta la preoccupazione da questo punto di vista del Consigliere Scardellato.

Secondo: esiste, l'ho appreso dall'ingegnere questa sera che ci ha fornito anche importanti elementi tecnici che io ignoravo, esiste una centrale unica, un server e quindi anche un luogo di stoccaggio dei dati, dei dati assunti in precedenza, unico presso Treviso. Cosa vuol dire? Premesso che non occorre, che non è possibile che ogni macchina che passa e che venga quindi ripresa dalla telecamera, passi anche sotto l'occhio del poliziotto di turno, o del carabiniere di turno, perché non è che possano stare sempre lì a guardare tutte le macchine che passano, quello che è sicuro è che tutti quelli che passano restano nel cervellone e questo unico cervellone sta a Treviso.

E' importante allora che ci sia una centrale unica intercomunale che raccolga tutti i dati, perché nel momento in cui si verifica un furto piuttosto che una rapina, piuttosto che la spaccata, c'è sempre la possibilità, anche dei carabinieri che magari non hanno potuto vedere subito visivamente la telecamera collegata alla loro centrale, possono andare a recuperare i dati e quindi le riprese effettuate dal computer, dalla telecamera immagazzinate nel computer e che rimangono stoccate a Treviso, ed è un bene, perché non puoi pretendere

che ogni episodio di devianza, ogni episodi che interessa l'ordine pubblico passi subito sempre sotto l'occhio di quello che guarda la telecamera come un teledipendente, ma quello che è sicuro è che tutti i casi sospetti cosa fanno, anche che sfuggono ai poliziotti che guardano direttamente la telecamera, restano nel server. Nel server a Treviso saranno sempre recuperabili, anche col senno di poi, quindi andando anche a ritroso nel tempo, ed è importante che tutte queste telecamere vadano a far confluire le immagini che hanno preso nello stesso cervello, quindi è importante che ci sia una gestione centralizzata.

Credo che questo sia un elemento decisivo a favore della partenza, tutti insieme con gli altri Comuni, di questo sistema di telecamere. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

#### **SINDACO:**

Rispondo agli interventi che sono stati fatti finora, poi se ce ne saranno altri sono sempre a disposizione.

Posso dire che sono soddisfatto dell'incontro che è stato fatto stasera, abbiamo parlato, discusso, e soprattutto è emerso, con conferma anche dei dati che ci ha dato il Prefetto, che i delitti nell'ultimo semestre soprattutto del 2010 sono diminuiti ed anche, ripeto anche, i furti nelle abitazioni. E' un dato che ho detto prima, che ho riportato come dato, quindi non è opinabile, anche i furti nelle abitazioni sono diminuiti, quindi possiamo dire non di essere soddisfatti perché una parte di delitti ancora rimane, però di essere moderatamente soddisfatti, perché quando si vede che nonostante la crisi economica che tenderebbe a far aumentare i reati, siamo in una fase di contenimento e di diminuzione, diciamo che l'andamento è positivo.

Lo dobbiamo sicuramente ai nostri collaboratori primari, le forze dell'ordine, quindi i carabinieri, i vigili urbani, la guardia di finanza, la polizia, gli Osservatori Volontari e anche tutti i cittadini che ci aiutano, che collaborano, che danno segnalazioni e che quindi aiutano a risolvere il problema della sicurezza. Abbiamo fatto tante iniziative, le abbiamo sentite qui questa sera, ma in quattro anni ad Oderzo il panorama è cambiato radicalmente, non possiamo dire di no, perché ad Oderzo non arrivano più carovane a centinaia di rom che vengono ad accamparsi di qua e di là, grazie ai nostri regolamenti, che prevedono il sequestro dei mezzi, non ne vedete più; non c'è più l'accampamento abusivo che per vent'anni era lì in via Donizetti, con nomadi che arrivavano da tutte le parti frammischiandosi a quelli che erano residenti qua e che quindi non si poteva mandare via, se non avessimo fatto i regolamenti e successivamente la piazzola.

La caserma dei carabinieri era quello che era, una bella caserma per la Stazione, ma non per la Tenenza, quindi probabilmente saremmo retrocessi a Stazione. Non vi era alcun controllo notturno da parte dei vigili urbani, nessuno dei vigili urbani una volta girava armato, ed i vigili urbani quando siamo arrivati noi erano cinque, abbiamo fatto due concorsi e siamo arrivati ad averne dieci. Non c'erano i geppini. Non c'erano telecamere. Gli accattoni venivano portati qui con le corriere e posizionati davanti alla Coop, ai supermercati, alle chiese, li ho controllati io, con le corrierine venivano depositati e ripresi alla sera, da organizzazioni criminali, perché la guerra contro gli accattoni non è stata la guerra contro i poverelli, che noi aiutiamo come ben ha ricordato Dorio Feltrin, ma è stata una guerra contro le organizzazioni che sfruttavano i poveri. Queste corrierine che girano per Oderzo non ci sono più.

C'è stata tutta un'attività importante che ha trasformato la nostra città in una città senz'altro più sicura, non c'era nessuna integrazione, la consulta degli immigrati non esisteva, lo sportello per gli immigrati non c'era, non c'era nessun intervento per l'integrazione degli stranieri, che è pur utile, perché tanti stranieri vengono qua, e sono la gran parte, non per delinquere, ma per lavorare ed hanno bisogno di essere integrati per non andare a scadere poi e ad entrare in altri giri. Abbiamo fatto del nostro meglio, adesso cerchiamo anche di mettere in pratica i suggerimenti che abbiamo sentito anche questa sera, ma che soprattutto l'altro giorno il Prefetto nel suo Comitato dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza tenuto qua ad Oderzo ci ha dato e cerchiamo di portare avanti, e lo abbiamo già fatto finora, con l'aggiunta che abbiamo fatto questa sera prima del Consiglio, quei consigli che lui ci ha dato.

Certo, avessimo avuto anche la presenza di una sede distaccata del Tribunale sarebbe stato meglio, però la situazione oggi è irrecuperabile, purtroppo fin dal 1997 l'allora Amministrazione Covre fece una delibera con la quale diceva di appoggiare l'istituzione della sede distaccata di Conegliano, eliminando quindi la possibilità che ci fosse ad Oderzo. E' andata così, abbiamo cercato di risalire la corrente, però non siamo stati in grado, non è più possibile anche con le restrizioni che ci sono al giorno d'oggi.

Avremmo bisogno che ci fossero anche altre iniziative anche a livello governativo, pensiamo alla certezza della pena, pensiamo a delle decisioni che facciano scontare la pena nel paese d'origine a quegli stranieri che delincono qua, suggerimento che mi venne dato dagli albanesi e dai rumeni dopo il delitto Pellicciardi, i quali mi hanno detto noi lavoriamo qui e stiamo male che sia successo questo, questi nostri connazionali che hanno commesso questi delitti dovete mandarli a scontare le pene nei nostri stati, perché con un delitto del genere non escono più, restano dentro a vita, e le carceri lì non sono le carceri nostre. Speriamo che si arrivi a questo.

Chiederemo che ci vengano dati soldi in più per la sicurezza e soprattutto che i soldi spesi per la sicurezza non siano sottoposti al limite del rispetto del patto di stabilità, allora potremo magari andare ad assumere vigili, perché da dieci potremmo arrivare a venti secondo il nostro organico, ma più di dieci non possiamo fare perché non possiamo assumerli. Il patto di stabilità, le regole di spesa che danno dei parametri ben precisi tra spese per dipendenti e spesa corrente complessiva non ci consentono di fare queste assunzioni.

Noi vogliamo allora essere svincolati da queste restrizioni per poter dare ancora più possibilità di sicurezza ai nostri cittadini, ma facciamo il possibile nell'ambito della legislazione che abbiamo, anche se siamo qua a chiedere dei miglioramenti, come li ho indicati prima. Adesso io mi fermerei nell'intervento perché la discussione di questa sera mi pare sia stata esauriente, ho sentito intervenire tutti i Consiglieri e quindi ottima, ringrazio anche tutti per i loro interventi e per il contributo che hanno potuto dare questa sera per cercare di migliorare e risolvere il problema della sicurezza.

Sulla domanda che faceva Polesello, che non so dove sia, se ci sia ancora, comunque ha fatto una domanda sulla quale io nel dettaglio non voglio rispondere perché fatto quell'incendio che è uscito anche sul giornale, quell'episodio uscito anche sul giornale, abbiamo fatto una denuncia. C'è un'attività investigativa in corso e quindi mi limito a dire questo, perché non voglio che possano saltare con una parola detta in più le indagini che secondo me sono già a buon punto, quindi mi scusi Consigliere Polesello se non posso essere preciso, ma mi limito e mi fermo a quello che è stato pubblicato nel giornale, non voglio intervenire e dire né qualcosa di più, né qualcosa di meno. Abbiamo subito fatto denuncia allora e si sta indagando, lasciamo che i carabinieri facciano il loro lavoro.

#### **PRESIDENTE:**

Abbiamo esaurito l'unico punto posto all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta, sono le ore 24.23. Buonasera a tutti, grazie a tutti per l'intervento.

- La seduta è tolta.